
C.S.S.A.C.

Provincia di Torino

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2024 - 2026

- Nota tecnica introduttiva -

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economicofinanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione presenta all'Assemblea dei Sindaci il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2024, il termine di presentazione del DUP non è vincolante

- Popolazione dell'Ente -

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Si riporta di seguito la tabella con gli abitanti al **30 settembre del 2019 – 2020 – 2021 - 2022:**

COMUNE	30/09/2019	30/09/2020	30/09/2021	30/09/2022
ALBUGNANO	499	493	502	494
ANDEZENO	2.067	2.046	2.056	2.050
ARIGNANO	1.082	1.097	1.079	1.096
BALDISSERO T.SE	3.676	3.688	3.731	3.762
BERZANO SAN PIETRO	411	409	387	399
BUTTIGLIERA D'ASTI	2.540	2.544	2.540	2.542
CAMBIANO	5.989	5.949	5.893	5.875
CASTELNUOVO D. B.	3.154	3.138	3.104	3.111
CERRETO D'ASTI	218	224	224	216
CHIERI	36.786	36.409	36.186	36.125
ISOLABELLA	380	375	376	381
MARENTINO	1.305	1.311	1.312	1.279
MOMBELLO	386	389	393	397
MONCUCCO	888	875	866	879
MONTALDO	712	711	724	737
MORIONDO	856	854	854	844
PASSERANO M.TO	429	428	436	447
PAVAROLO	1.141	1.133	1.162	1.182
PECETTO T.SE	4.037	4.050	4.075	4.063
PINO D'ASTI	216	206	206	219
PINO T.SE	8.459	8.392	8.374	8.441
POIRINO	10.392	10.306	10.307	10.302
PRALORMO	1.906	1.917	1.907	1.895
RIVA PRESSO CHIERI	4.754	4.784	4.754	4.777
SANTENA	10.740	10.669	10.634	10.544
TOTALE	103.023	102.397	102.082	102.057

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nei comuni consorziati.

CHIERI:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	183,6	59,7	132,9	5,8	9,6
2020	185,3	60,2	139,6	7,2	14,6
2021	186,6	60,2	143,1	6,7	11,3
2022	205,8	61,1	14,4	/	/

Gli **stranieri** residenti a Chieri al 1° gennaio 2022 sono **3.303** e rappresentano il 9,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 55,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Moldova** (9,6%) e dal **Marocco** (5,4%).

ALBUGNANO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	442,4	54,9	200,0	4,0	31,8
2020	493,3	55,3	245,0	6,1	34,3
2021	461,3	54,9	244,4	2,0	12,1
2022	435,3	57,6	288,2	/	/

Gli stranieri residenti a Albugnano al 1° gennaio 2022 sono 58 e rappresentano il 11,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 48,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

ANDEZENO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	170,3	59,9	127,3	8,8	12,8

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

2020	175,0	60,6	121,6	8,4	9,4
2021	171,3	62,7	124,5	4,4	10,9
2022	169,2	61,8	124,0	/	/

Gli **stranieri** residenti ad Andezeno al 1° gennaio 2022 sono **176** e rappresentano l'8,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 73,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Moldavia** con il 6,8%

ARIGNANO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	189,8	52,1	145,5	7,4	10,2
2020	196,0	52,0	136,1	9,3	7,4
2021	200,0	53,8	130,6	3,7	13,9
2022	215,4	52,8	144,8	/	/

Gli **stranieri** residenti ad Arignano al 1° gennaio 2022 sono **40** e rappresentano il 3,7% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 60,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

BALDISSERO T.S.E:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	193,5	58,6	143,5	4,6	8,2
2020	197,4	60,2	151,1	6,6	13,8
2021	200,0	60,0	152,8	5,4	8,6
2022	208,1	59,8	153,8	/	/

Gli **stranieri** residenti a Baldissero Torinese al 1° gennaio 2022 sono **130** e rappresentano il 3,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 40,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Francia** 13,1%.

BERZANO SAN PIETRO:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	257,5	52,9	200,0	7,3	14,6
2020	282,1	58,2	195,0	7,4	14,8
2021	292,3	60,2	205,9	0	17,4
2022	356,3	58,2	140,0	/	/

Gli **stranieri** residenti a Berzano S. Pietro al 1° gennaio 2022 sono **58** e rappresentano il 14,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 53,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

BUTTIGLIERA D'ASTI:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	159,4	58,6	122,3	7,1	10,7
2020	177,6	57,0	106,1	4,8	14,3
2021	183,2	55,2	107,4	4,8	19,9
2022	187,9	54,6	116,4	/	/

Gli **stranieri** residenti a Buttigliera d'Asti al 1° gennaio 2022 sono **98** e rappresentano il 3,9% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 67,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

CAMBIANO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	205,5	59,9	149,8	4,5	8,5
2020	216,1	60,9	140,3	5,7	13,9
2021	224,3	62,1	149,7	4,7	12,7
2022	230,5	62,8	147,6	/	/

Gli **stranieri** residenti a Cambiano al 1° gennaio 2022 sono **210** e rappresentano il 3,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 51,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (18,1%).

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

CASTELNUOVO DON BOSCO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	231,5	63,8	123,4	2,9	14,6
2020	256,0	62,3	112,4	6,1	22,0
2021	248,8	61,5	116,2	3,9	15,5
2022	256,4	60,3	123,0	/	/

Gli **stranieri** residenti a Castelnuovo don Bosco al 1° gennaio 2022 sono **286** e rappresentano l'9,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 53,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita **dall'Albania** (9,8%) e dal **Marocco** (4,9%).

CERRETO D'ASTI:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	194,3	88,8	250,0	4,5	22,7
2020	188,6	84,9	185,7	4,5	18,1
2021	180,6	82,8	185,7	0	18,0
2022	180,6	83,5	185,7	/	/

Gli **stranieri** residenti a Cerreto d'Asti al 1° gennaio 2022 sono **15** e rappresentano il 6,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 73,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

ISOLABELLA:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	173,6	60,9	155,0	2,6	10,5
2020	193,8	59,0	200,0	8,0	24,0
2021	176,0	59,2	223,1	5,4	10,7
2022	186,0	61,6	156,3	/	/

Gli **stranieri** residenti a Isolabella al 1° gennaio 2022 sono **9** e rappresentano l'2,4% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** 33,3% e **India** con il 33,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

MARENTINO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	224,5	65,3	129,9	6,1	11,5
2020	220,0	68,3	129,9	6,1	10,0
2021	226,2	69,4	122,4	3,8	10,0
2022	244,2	68,8	111,1	/	/

Gli **stranieri** residenti a Marentino al 1° gennaio 2022 sono **31** e rappresentano il 2,4% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 64,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

MOMBELLO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	225,6	48,3	184,2	13,0	10,4
2020	236,8	50,6	185,7	7,9	2,6
2021	284,8	49,6	186,4	6,4	15,0
2022	281,1	64,3	144,2	/	/

Gli **stranieri** residenti a Mombello al 1° gennaio 2022 sono **69** e rappresentano l'7,5% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** (49,3%) e **Marocco** con il 21,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

MONCUCCO T.S.E:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	194,4	70,7	140,5	6,8	12,4
2020	209,3	70,9	122,0	9,1	14,8
2021	220,5	69,2	90,4	3,4	19,3
2022	212,6	64,7	75,9	/	/

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Gli **stranieri** residenti a Moncucco Torinese al 1° gennaio 2022 sono **39** e rappresentano il 4,4% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 43,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

MONTALDO T.S.E:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	204,7	56,2	140,0	5,6	9,8
2020	228,6	55,2	151,3	4,2	15,3
2021	212,3	53,8	187,9	4,1	4,1
2022	222,2	54,9	174,3	/	/

Gli **stranieri** residenti a Montaldo Torinese al 1° gennaio 2022 sono **29** e rappresentano il 3,9% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 27,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Regno Unito** con il 20,7 %.

MORIONDO T.S.E:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	242,6	61,8	184,6	5,9	8,3
2020	237,4	64,6	167,6	4,7	10,6
2021	221,7	66,7	186,5	1,2	11,7
2022	228,0	69,9	180,6	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Moriondo Torinese** al 1° gennaio 2022 sono **58** e rappresentano il 6,8% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 69,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

PASSERANO MARMORITO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	295,2	62,2	444,4	2,3	21,1
2020	267,4	61,2	550,0	12,0	7,2
2021	292,7	62,2	562,5	4,7	16,4

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

2022	261,7	64,9	1100,0	/	/
------	-------	------	--------	---	---

Gli **stranieri** residenti a **Passerano Marmorito** al 1° gennaio 2022 sono **43** e rappresentano il 10,0 % della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 46,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio

PAVAROLO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	146,4	56,3	146,7	8,0	9,7
2020	148,5	58,1	148,4	7,1	6,3
2021	160,8	57,9	158,7	6,2	11,4
2022	169,0	57,0	164,6	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Pavarolo** al 1° gennaio 2022 sono **61** e rappresentano il 5,3% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 47,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

PECETTO T.SE:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	192,3	67,8	139,0	5,6	13,7
2020	188,7	67,1	152,6	6,7	14,4
2021	203,2	67,2	146,6	6,7	10,5
2022	208,2	68,6	152,2	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Precetto Torinese** al 1° gennaio 2022 sono **264** e rappresentano il 6,5% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 17,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dagli **Albania** (14,8%) e dalla **Francia** (8,3%).

PINO D'ASTI:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	268,4	47,0	83,3	0	9,2
2020	346,7	45,3	94,7	0	28,3

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

2021	540,0	44,1	81,0	0	4,8
2022	800,0	44,4	106,3	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Pino d'Asti** al 1° gennaio 2022 sono **20** e rappresentano l'9,8% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 40,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

PINO T.SE:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	220,5	69,5	131,2	3,8	11,1
2020	237,4	69,3	133,0	5,6	14,4
2021	246,0	69,1	134,4	4,2	11,7
2022	255,0	68,3	136,7	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Pino Torinese** al 1° gennaio 2022 sono **464** e rappresentano il 5,6% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 33,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio e dal **Perù** (8,0) e dalla **Germania** (5,4).

POIRINO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	160,5	54,6	139,2	7,2	7,8
2020	166,8	56,3	144,6	8,5	14,8
2021	165,5	56,9	145,5	5,7	11,3
2022	173,3	57,2	145,8	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Poirino** al 1° gennaio 2022 sono **685** e rappresentano il 6,7% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 61,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (6,0%) e dal **Pakistan** (3,4%)

PRALORMO:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	166,5	62,5	153,8	6,8	14,7
2020	172,5	61,7	150,0	6,3	12,2
2021	182,9	62,9	151,1	6,3	11,6
2022	176,8	62,2	165,9	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Pralormo** al 1° gennaio 2022 sono **173** e rappresentano il 9,1 % della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 60,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (12,1%) e dalla **Albania** con il 13,3.

RIVA PRESSO CHIERI:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	120,4	59,4	119,8	7,1	9,2
2020	124,8	60,3	117,7	4,8	11,4

2021	131,0	60,6	109,1	7,4	10,3
2022	135,8	60,5	111,8	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Riva presso Chieri** al 1° gennaio 2022 sono **177** e rappresentano il 3,7% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 49,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Albania** (7,9%) e dalla **Nigeria** (6,8%).

SANTENA:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2019	161,5	60,5	146,7	6,8	11,0
2020	168,5	61,3	134,8	7,5	16,1
2021	172,2	61,8	129,5	6,8	12,7
2022	179,5	61,9	133,3	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Santena** al 1° gennaio 2022 sono **805** e rappresentano il 7,6 % della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 49,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (18,0%) e dal **Marocco** (10,2%).

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026

DUP: Sezione Strategica (SeS) **- DUP: Sezione Strategica (SeS) -**

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino al __/__/____ (***) *data di scadenza del mandato elettorale*) e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

- 1) Con riferimento agli Obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia che il presente bilancio rispecchia i seguenti elementi
(***) *valutazione facoltativa per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- 2) Con riferimento all'analisi socio economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

*(*** inserire considerazioni sul tessuto produttivo presente nel territorio e andamento economia o situazioni di disagio sociale e considerazioni sulle tipologie di servizi offerti e sull'andamento della domanda)*

- 3) Con riferimento ai parametri finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali atti a rappresentare i flussi finanziari ed economici, si riportano i seguenti indicatori:

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Costo del personale;*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

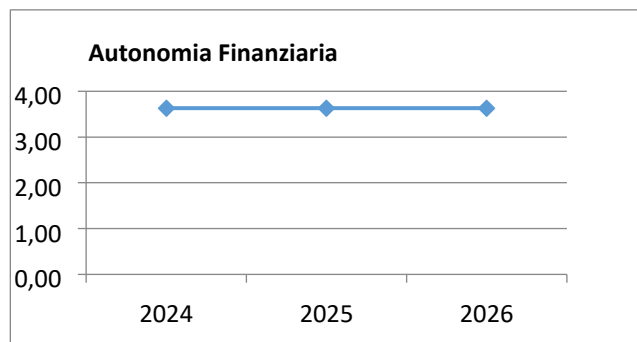
Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dell'Ente, ossia sulla capacità di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Autonomia Finanziaria	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u>			
<u>Entrate Correnti</u>	3,63 %	3,63 %	3,63 %

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



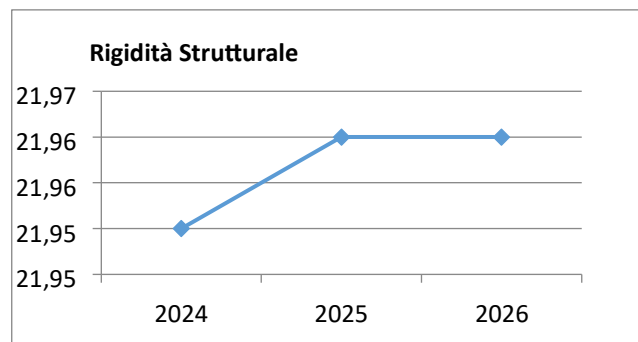
Da questa analisi si evince il fatto che il Consorzio è a finanza derivata.

Rigidità del bilancio

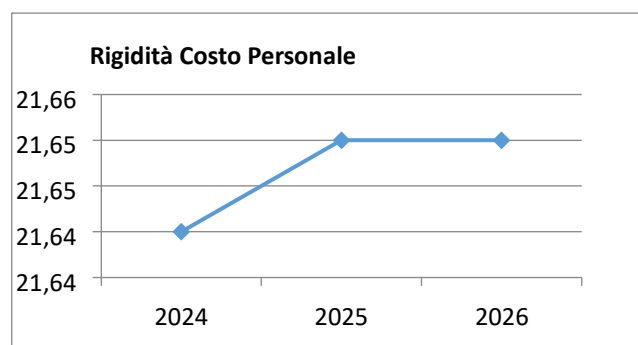
L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	21,95 %	21,96 %	21,96 %

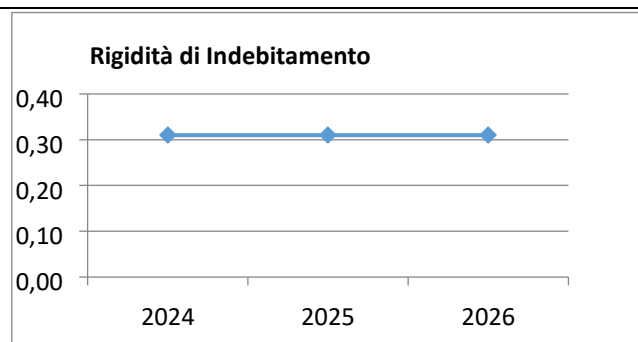
Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Rigidità costo personale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	21,64 %	21,65 %	21,65 %



Rigidità indebitamento	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate</u> <u>Correnti</u>	0,31 %	0,31 %	0,31 %

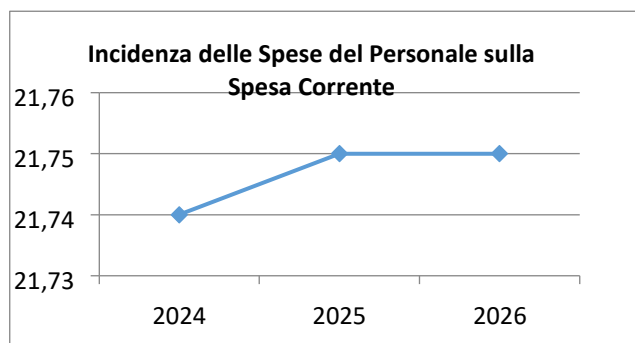


Costo del Personale

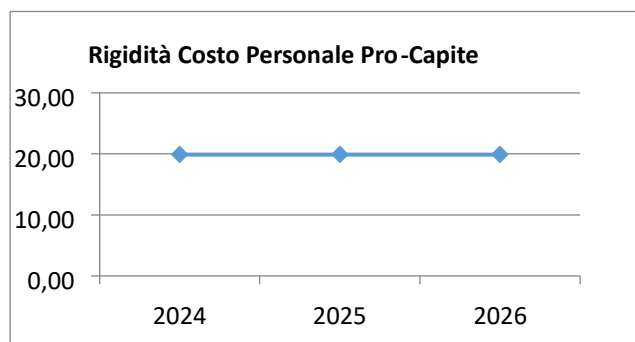
L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

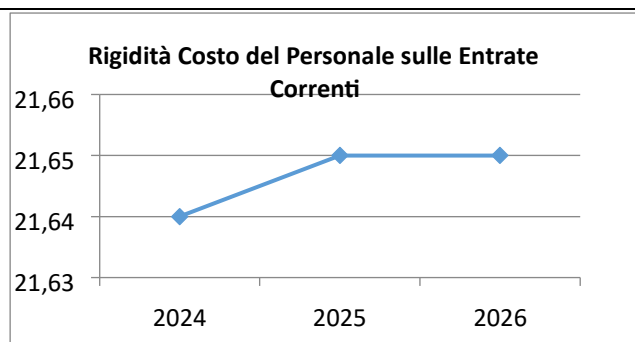
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	21,74 %	21,75 %	21,75 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale N</u> <u>abitanti</u>	19,88 €	19,88 €	19,88 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	21,64 %	21,65 %	21,65 %



Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	8.050,00	8.050,00	8.050,00
		cassa	14.501,54		
	2-Segreteria generale	comp	447.906,25	447.906,25	447.906,25
		cassa	830.709,17		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	295.556,10	295.556,10	295.556,10
		cassa	449.246,01		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		cassa	9.642,39		
	10-Risorse umane	comp	74.355,98	74.355,98	74.355,98
		cassa	155.233,61		
	11-Altri servizi generali	comp	147.500,00	147.500,00	147.500,00
		cassa	192.318,71		
	Totale Missione 1	comp	982.368,33	982.368,33	982.368,33
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.355.581,69	1.355.581,69	1.355.581,69
		cassa	2.131.647,98		
	2-Interventi per la disabilità	comp	3.773.122,80	3.773.122,80	3.773.122,80
		cassa	6.512.402,28		
	3-Interventi per gli anziani	comp	1.054.953,94	1.054.953,94	1.054.953,94
		cassa	1.740.389,44		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	915.764,31	915.764,31	915.764,31
		cassa	2.102.049,65		
	5-Interventi per le famiglie	comp	7.126,37	2.965,00	2.965,00
		cassa	41.509,94		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	1.137.814,23	1.137.814,23	1.137.814,23

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

20-Fondi e accantonamenti		cassa	2.515.581,25		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 12	comp	8.244.363,34	8.240.201,97	8.240.201,97
		cassa	15.043.580,54		
	1-Fondo di riserva	comp	28.110,67	28.110,67	28.110,67
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	44.457,90	44.457,90	44.457,90
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	46.756,67	46.756,67	46.756,67
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	119.325,24	119.325,24	119.325,24
		cassa	0,00		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	28.328,07	28.328,07	28.328,07
		cassa	39.456,38		
	Totale Missione 60	comp	28.328,07	28.328,07	28.328,07
		cassa	39.456,38		
	TOTALE MISSIONI	comp	9.374.384,98	9.370.223,61	9.370.223,61
		cassa	16.734.688,35		

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

<i>ATTIVO</i>		<i>2022</i>	<i>2021</i>
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	432,87	746,57
2.1	Terreni	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

2.2	Fabbricati	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	27,60	55,20
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	405,27	691,37
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	432,87	746,57
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	432,87	746,57

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo Debito (+)						
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)						
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno						
Nr. Abitanti al 31/12						
Debito medio x abitante						

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

2021	2022	2023	2024	2025	2026
------	------	------	------	------	------

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Oneri finanziari	23.150,79	22.745,34	29.328,07	29.328,07	29.328,07	29.328,07
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	23.150,79	22.745,34	29.328,07	29.328,07	29.328,07	29.328,07

	Tasso medio indebitamento					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Indebitamento inizio esercizio						
Oneri finanziari	23.150,79	22.745,34	29.328,07	29.328,07	29.328,07	29.328,07
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)						

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	23.150,79	22.745,34	29.328,07	29.328,07	29.328,07	29.328,07
Entrate correnti	10.256.219,00	9.645.099,94	11.409.766,81	9.374.384,98	9.370.223,61	9.370.223,61
% su entrate correnti	0,23 %	0,24 %	0,26 %	0,31 %	0,31 %	0,31 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.012.503,50	8.860.222,88	8.860.222,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.012.503,50	8.860.222,88	8.860.222,88
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		27.956,00	27.956,00	27.956,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026

DUP: Sezione Operativa (SeO) **- DUP: Sezione Operativa (SeO) -**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	40.427,94	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	300.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	5.694.197,77	previsione di competenza	11.026.666,81	9.034.284,98	9.030.123,61	9.030.123,61
			previsione di cassa	16.503.036,08	14.728.482,75		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	554.105,03	previsione di competenza	383.100,00	340.100,00	340.100,00	340.100,00
			previsione di cassa	857.639,05	894.205,03		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	490.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	490.000,00	0,00		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	211.440,99	previsione di competenza	4.064.054,75	2.564.054,75	2.564.054,75	2.564.054,75
			previsione di cassa	4.275.495,74	2.775.495,74		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.345.697,85	previsione di competenza	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00
			previsione di cassa	2.771.836,39	3.415.697,85		
	TOTALE TITOLI	8.805.441,64	previsione di competenza	17.033.821,56	13.008.439,73	13.004.278,36	13.004.278,36
			previsione di cassa	24.898.007,26	21.813.881,37		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.805.441,64	previsione di competenza	17.374.249,50	13.008.439,73	13.004.278,36	13.004.278,36
			previsione di cassa	24.898.007,26	21.813.881,37		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti:

- ☐ Le entrate di bilancio degli Enti Gestori sono costituite da:
- ☐ trasferimenti regionali
- ☐ dalla quota pro-capite dei Comuni associati dalla compartecipazione delle Aziende Sanitarie per i servizi ad integrazione socio ☐ sanitaria da altri Enti del settore Pubblico quali INPS, Città Metropolitana, Fondazioni.

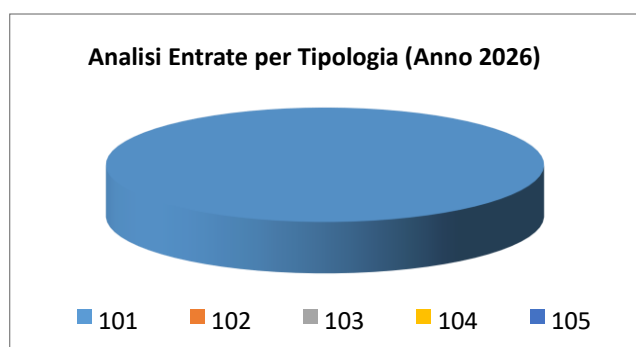
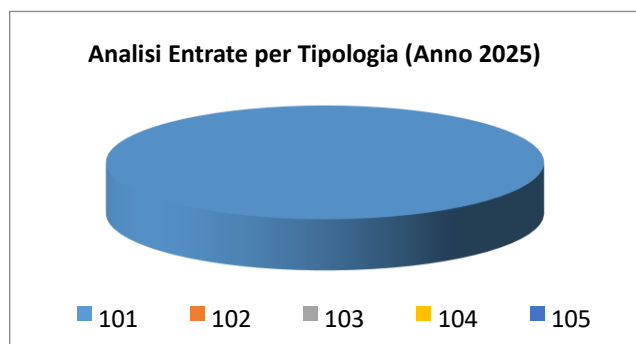
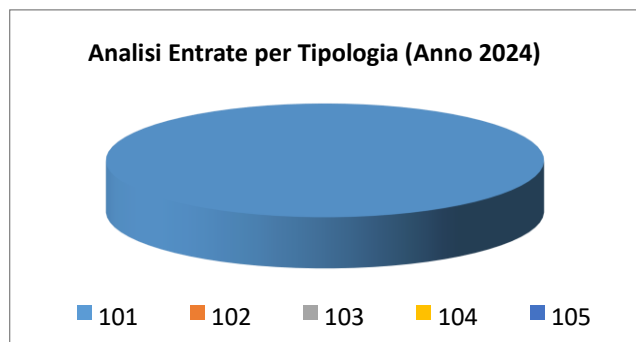
Il Consorzio è a totale finanza derivata, infatti il ritardo nel trasferimento delle risorse da parte degli Enti coinvolti, determina gravi problemi di cassa e il conseguente aumento delle spese per interessi passivi generati dal continuo ricorso all'utilizzo di anticipazioni di cassa, non consentendo il rispetto dei tempi di pagamento, come previsti dalla normativa vigente. I finanziamenti della Regione Piemonte per l'anno 2023, non sono stati ancora comunicati, vengono pertanto inseriti i dati del pluriennale.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	9.034.284,98	9.030.123,61	9.030.123,61
		cassa	14.599.575,80		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.000,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	119.906,95		
	TOTALI TITOLO	comp	9.034.284,98	9.030.123,61	9.030.123,61
		cassa	14.728.482,75		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

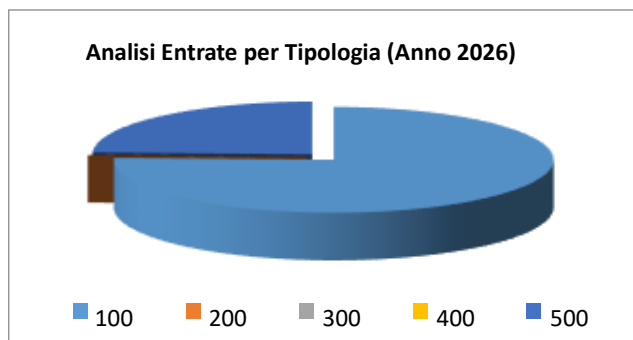
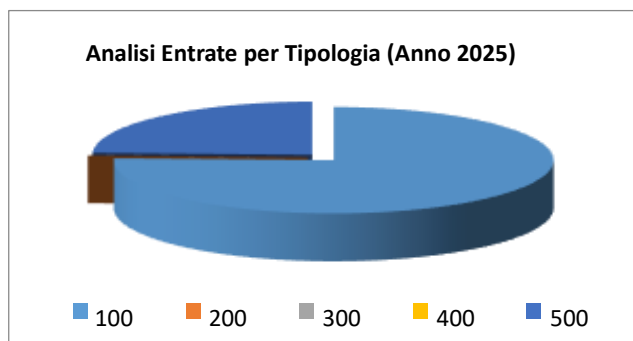
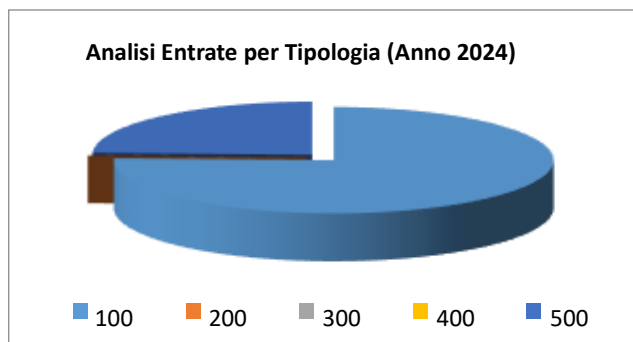


Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	257.000,00	257.000,00	257.000,00
		cassa	534.158,38		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	100,00	100,00	100,00
		cassa	100,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	83.000,00	83.000,00	83.000,00
		cassa	359.946,65		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	TOTALI TITOLO	comp	340.100,00	340.100,00	340.100,00
		cassa	894.205,03		



Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	2.564.054,75	2.564.054,75	2.564.054,75

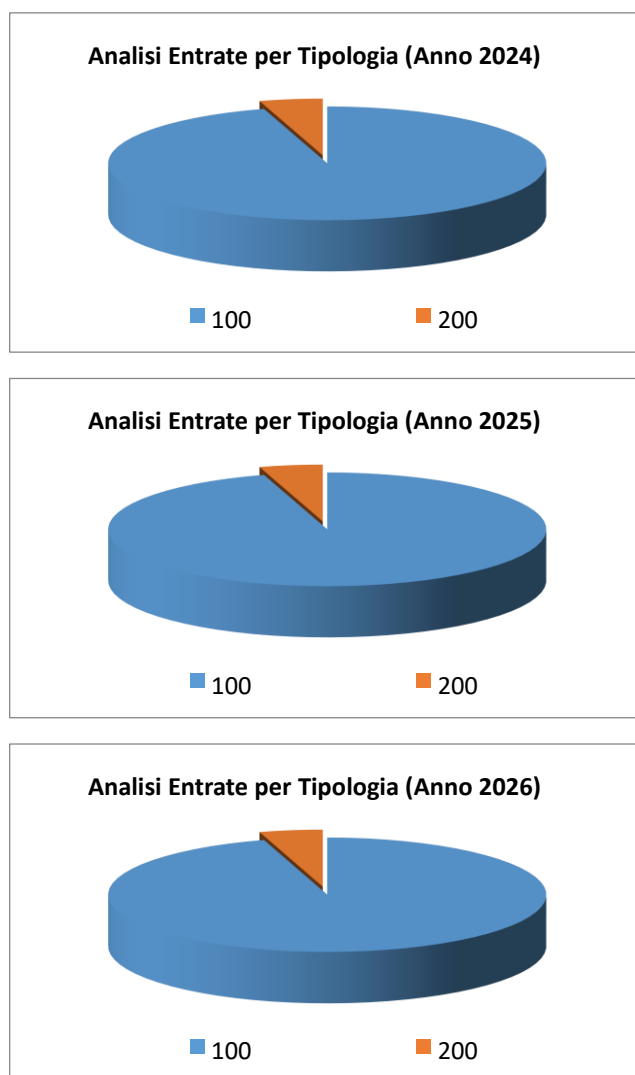
Documento Unico di Programmazione 2024/2026

		cassa	2.775.495,74		
	TOTALI TITOLO	comp	2.564.054,75	2.564.054,75	2.564.054,75
		cassa	2.775.495,74		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Consortile.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
100	Entrate per partite di giro	comp	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
		cassa	3.239.607,20		
200	Entrate per conto terzi	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	176.090,65		
	TOTALI TITOLO	comp	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00
		cassa	3.415.697,85		



Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL CONSORZIO

Le spese del Bilancio di previsione 2024-2026 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza			
			982.368,33	982.368,33	982.368,33
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	1.651.651,43		
		previsione di competenza	8.244.363,34	8.240.201,97	8.240.201,97
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	15.043.580,54		
		previsione di competenza	119.325,24	119.325,24	119.325,24
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	2.592.382,82	2.592.382,82	2.592.382,82
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	2.951.399,87		
		previsione di competenza	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.368.560,76		
TOTALI MISSIONI		previsione di competenza	13.008.439,73	13.004.278,36	13.004.278,36
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	22.015.192,60		
TOTALE GENERALE SPESE		previsione di competenza			
			13.008.439,73	13.004.278,36	13.004.278,36
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	22.015.192,60		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

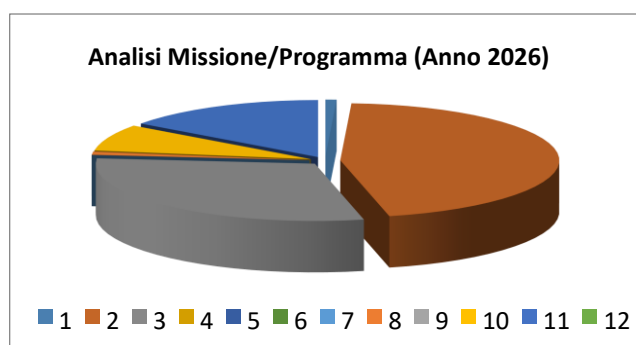
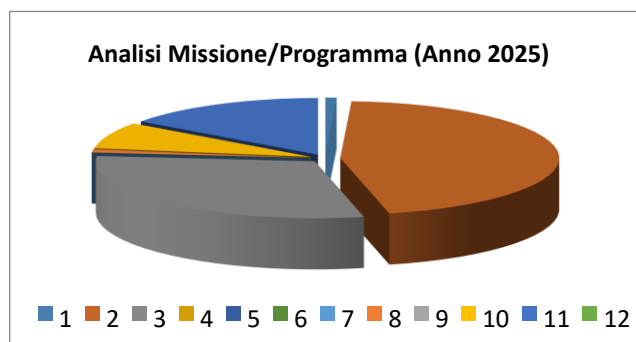
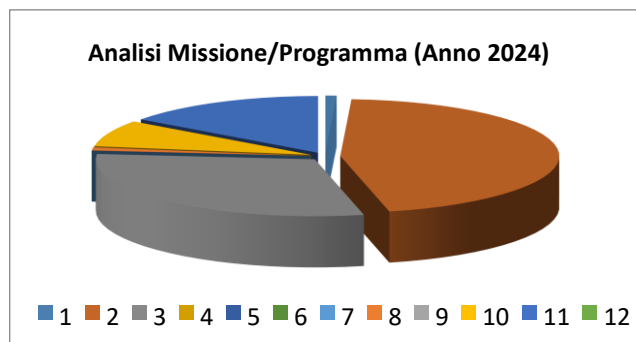
“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	8.050,00	8.050,00	8.050,00	Franca Lovaldi
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.501,54			
2	Segreteria generale	comp	447.906,25	447.906,25	447.906,25	Franca Lovaldi
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	830.709,17			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	295.556,10	295.556,10	295.556,10	Michèle Savarino
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	449.246,01			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00	Michèle Savarino
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.642,39			
10	Risorse umane	comp	74.355,98	74.355,98	74.355,98	Franca Lovaldi
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	155.233,61			
11	Altri servizi generali	comp	147.500,00	147.500,00	147.500,00	Michèle Savarino
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	192.318,71			
TOTALI MISSIONE		comp	982.368,33	982.368,33	982.368,33	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.651.651,43			



MISSIONE 1

Programma n. 1 Organi istituzionali Responsabile Dott.ssa Franca Lovaldi

Nel programma n.1 vengono inseriti i compensi per l'organo di revisione, i diritti di rogito ed il Nucleo di Valutazione.

Programma n. 2 Segreteria Generale Responsabile Dott.ssa Franca Lovaldi

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

A seguito dei Decreti n. 450 del 9 dicembre 2021 e n. 5 del 15 febbraio 2022 (Avviso 1/2022) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Consorzio ha provveduto a presentare istanza al succitato Ministero in data 28 marzo 2022 per le seguenti linee di finanziamento nell'ambito del P.N.R.R. Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale":

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- investimento 1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
- investimento 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione;
- investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro).

Contestualmente il Consorzio ha avviato una procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi nell'ambito del piano operativo per la presentazione da parte dell'Ambito Sociale Territoriale di proposte di adesione alle progettualità di cui alla succitata Missione 5. A seguito di ciò il Consorzio ha effettuato la valutazione delle manifestazioni di interesse, individuando i partner con i quali avviare la co-progettazione.

In data 9 maggio 2022 con Decreto Direttoriale del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale. Per quanto attiene al Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese sono state ammesse a finanziamento, tra quelle richieste, le seguenti linee progettuali:

- 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (progetto PIPPI);
- 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro).

In particolare, il finanziamento della Linea progettuale 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” è finalizzato alla realizzazione delle attività relative ai percorsi di autonomia per persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica:

- 1) Definizione e attivazione del progetto individualizzato. Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità, previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, che prevede il coinvolgimento di professionalità diverse. Sulla base dei bisogni della persona con disabilità, che emergono in fase di valutazione, il progetto individua gli obiettivi che si intendono raggiungere in un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa.
- 2) Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza – Mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti, si prevede la realizzazione di abitazioni in cui possono vivere persone con disabilità. Ciascun appartamento potrà essere abitato da massimo 6 persone. Ogni abitazione sarà dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza. Stante la natura dell'investimento, si prevede che esso debba riguardare prevalentemente immobili nella disponibilità pubblica; la progettualità potrà tuttavia essere attivata anche su immobili di proprietà privata, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, ad esempio almeno 20 anni.
- 3) Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza – Attraverso i dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro a distanza, si intende promuovere le azioni progettuali volte a sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro. Si ritiene necessario, perciò, investire anche

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

sulla formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Le unità abitative per accogliere i 12 beneficiari del Progetto 1.2 di cui sopra sono:

- una porzione di immobile di proprietà del Comune di Chieri in Chieri (per 6 posti letto) sito nella Cittadella del Volontariato. Il Comune di Chieri per la ristrutturazione della porzione di immobile integra in finanziamento ministeriale per un importo di € 150.000,00;
- un'unità abitativa di proprietà del Comune di Chieri in Chieri (per 2 posti letto);
- un'unità abitativa di proprietà della Cooperativa Animazione Valdocco Onlus in Chieri (per 4 posti letto).

Nel 2023 sono a completamento gli atti amministrativi necessari alla realizzazione del Progetto in particolare la ristrutturazione e la domotica delle unità abitative.

Intervento di promozione all'inserimento e reinserimento lavorativo:

L'Agenzia Piemonte Lavoro è ente strumentale della Regione Piemonte dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse assegnategli, con compiti di assistenza tecnica e monitoraggio in materia di programmazione, indirizzo e coordinamento delle politiche attive del lavoro e che eroga i servizi e le misure di politica attiva del lavoro nonché assicura i servizi per il collocamento mirato dei disabili e delle categorie protette attraverso le proprie strutture territoriali, denominate Centri per l'Impiego.

La collaborazione tra i Centri per l'Impiego con il sistema dei servizi sociali - Enti gestori di cui alla Legge Regionale 1/2004 - rappresenta un valore dell'esperienza di rete piemontese e vanno promosse attività di collaborazione tra i servizi pubblici che hanno in carico la persona disabile, in particolare le azioni di tutoraggio e accompagnamento di inserimento lavorativo.

Il Programma nazionale "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR e rappresenta un elemento cardine dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro.

Con DGR n. 16-5369 del 15 luglio 2022 la Regione Piemonte ha approvato il Piano attuativo Regionale del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)", che definisce un modello di intervento in cui i Centri per l'Impiego e gli operatori accreditati realizzatori delle misure finanziate concorrono, per le rispettive competenze, al raggiungimento degli obiettivi del Programma attraverso un'offerta di servizi integrati, in risposta ai bisogni delle singole persone.

Il cosiddetto "Percorso 4" di GOL (lavoro e inclusione) si rivolge in modo mirato a coloro che vivono una condizione di particolare fragilità, caratterizzata dalla compresenza di bisogni complessi, e che necessitano di una presa in carico integrata e improntata alla logica del lavoro in rete tra soggetti differenti.

Valutata l'importanza di garantire la centralità della persona in un'ottica di opportunità ed equità, quale garanzia per tutti i cittadini di pari accesso alle occasioni di inserimento lavorativo, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 giugno 2023 con le deliberazioni n. 14 e 15 ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra CSSAC Ente gestore dei Servizi Socio Assistenziali e Agenzia Piemonte Lavoro – rispettivamente per il Centro per Impiego di Chieri (a cui afferiscono i seguenti Comuni consortili Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Cambiano, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo T.se, Moriondo T.se, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri e Santena) e il Centro per l'Impiego di Asti (a cui afferiscono i seguenti Comuni consortili Albugnano, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Castelnuovo Don

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Bosco, Cerreto d'Asti, Moncucco T.se, Passerano Marmorito e Pino d'Asti) per la realizzazione di interventi integrati a favore di soggetti vulnerabili.

Nell'ottobre 2022 il Consorzio ha richiesto all'Agenzia Piemonte Lavoro la possibilità da parte di quest'ultima di accogliere presso gli spazi del Centro per l'Impiego di Chieri due operatori del Consorzio, in quanto già in passato la fattiva collaborazione fra CSSAC e CPI si era concretizzata nella presenza di un operatore CSSAC presso i locali del CPI per seguire l'utenza interessata dal servizio. Tale richiesta viene accolta dall'Agenzia Piemonte Lavoro, sentita la responsabile del CPI di Chieri, riservando, a partire dal 2023, un ufficio con due postazioni per gli operatori del CSSAC e facilitando così a livello logistico la collaborazione tra i due Enti a partire dal 2023.

Coordinamento Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali

Il Coordinamento degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali della Regione Piemonte è uno strumento di supporto partecipativo ed organizzativo degli EE.GG. aderenti, che oltre ad essere un raccoglitore e disseminatore di utili informazioni per e tra EE.GG., si fa promotore di comuni iniziative in merito ai problemi e alle tematiche affrontate dai servizi sociali sotto tutti gli aspetti di merito (progettuale, programmatico, amministrativo, gestionale), ed in particolare tiene i rapporti con gli Enti Superiori in relazione ai diversi temi, progettualità nonché pareri.

Il Direttore ed il Presidente partecipano all'incontro mensile del Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte. Il Direttore ed i Responsabili di Area partecipano ai gruppi di lavoro attivati dal Coordinamento, in funzione delle competenze delle diverse aree.

Integrazione con ASLTO5

Punti Rete A seguito dell'approvazione della sottoscrizione dell'"Accordo di Programma tra il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese e l'ASL TO5. Progetto Punti Rete." tra il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese e l'ASL TO5, sottoscritto dai legali Rappresentanti del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese e dell'ASL TO5, in data 9 agosto 2022 con decorrenza dal 1 dicembre 2022, è stato riconosciuto un nuovo Punto Rete, nello specifico quello di Poirino. A tutti i seguenti Punti Rete l'ASLTO5 compartecipa alla tariffa:

Area Tabasso collocato all'interno della Biblioteca Civica di Chieri

Area Caselli collocato all'interno del Centro Giovanile di Chieri Il Carro collocato nella sede della Pro Loco di Pecetto Torinese

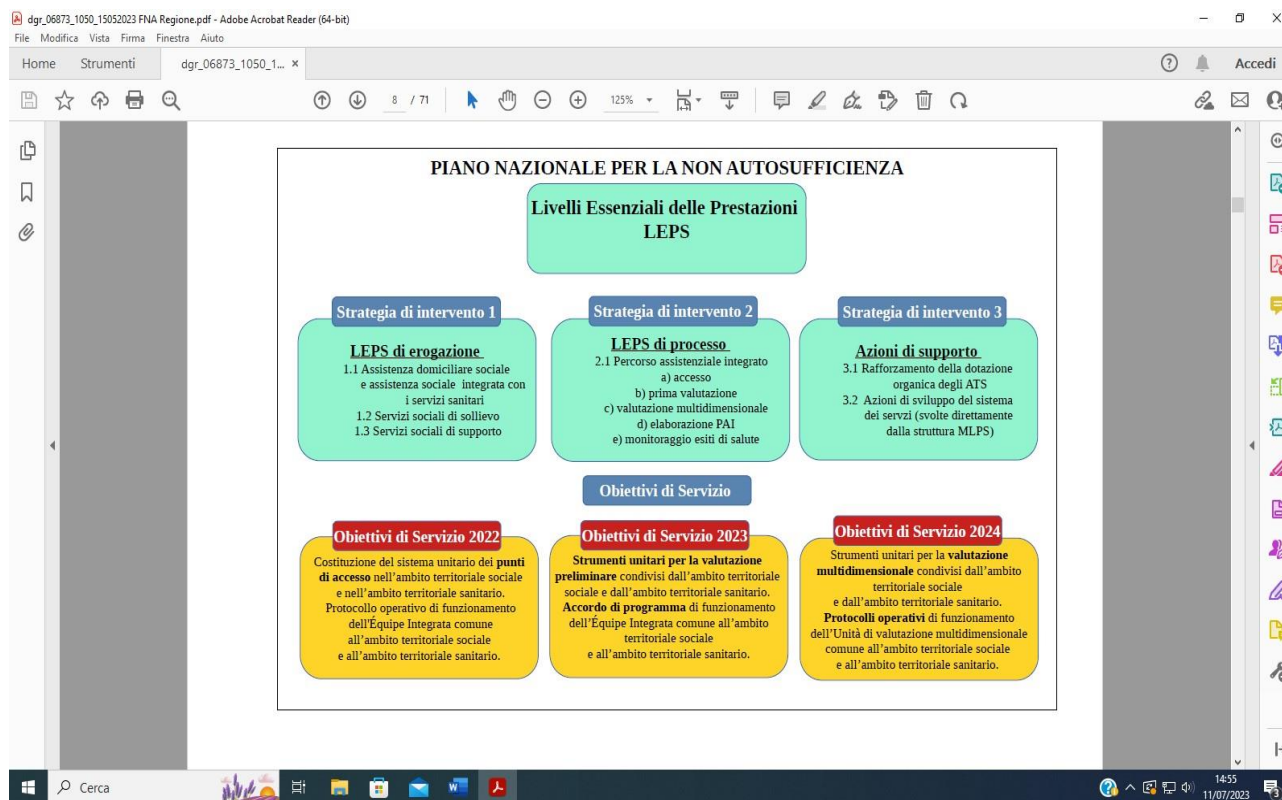
Punto Rete Poirino collocato nell'ex scuola elementare Paolo Gaidano

Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) triennio 2022-2024

La Giunta della Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. n.16-6873 del 15 maggio 2023 il Programma regionale per la non autosufficienza 2022-2024, predisposto in attuazione delle indicazioni contenute nell'Allegato A del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) per il triennio 2022-2024 di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022.

Nello schema che segue è rappresentata una mappa della composita struttura del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA).

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Il PNNA prevede, tra le iniziative di supporto alla realizzazione degli obiettivi di Servizio anno 2023, l'adozione di un Accordo di Programma che *«riguarda la realizzazione nell'ambito territoriale del LEPS di processo 'Percorso assistenziale integrato', ed esprime la necessaria intesa istituzionale richiesta a questo scopo insieme agli elementi di cooperazione professionale e organizzativa che ne garantiscono la piena attuazione. In ciascun ambito territoriale, l'Accordo può dare luogo a successivi protocolli operativi che approfondiscono e specificano aspetti organizzativi, professionali, amministrativi, contabili. [...]*

L'Accordo è stipulato al livello dei singoli Ambiti Territoriali Sociali dal Presidente del Comitato/Conferenza di Ambito e dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale».

Al fine di avviare un percorso di condivisione per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra le Ambito Territoriale Sociale (AST) e l'ASLTO5, è stato organizzato, nella Sala di incontro di Via della Conceria 2 del Comune di Chieri, in data 20 aprile 2023 dai Direttori dei quattro Enti Gestori delle funzioni socioassistenziali (CISA12, il CISA31, il CSSAC e l'Unione dei Comuni di Moncalieri-Trofarello- La Loggia), in collaborazione con i Direttori dei Distretti Sanitari dell'ASLTO5, un incontro con i Sindaci al fine di illustrare ad essi sia il PNNA sia l'Accordo di Programma.

Nella DGR n.16-6873 del 15 maggio 2023 all'Allegato 5 è riportato lo schema di Accordo di Programma, che ogni ATS e l'Azienda Sanitaria Locale afferente dovranno sottoscrivere entro 90 giorni dall'emanazione del provvedimento di adozione del Programma regionale.

Tutele

Le tutele contemplano due ambiti di intervento molto diversi, anche se accumulati dalla medesima forma giuridica, per le esigenze di intervento specifiche.

Le tutele che riguardano i minori, quasi sempre nell'ambito di procedimenti in capo al Tribunale per i Minorenni, all'interno di procedure di adottabilità e/o di sospensione della responsabilità genitoriale. In alcuni casi sono disposte dal Tribunale Ordinario o dal Giudice Tutelare (minori privi di genitori). La tutela rimane in capo all'Ente anche nell'anno di affidamento preadottivo ovvero di affidamento a rischio giuridico. Di norma sono deferite al Direttore del Consorzio, di rado al Legale rappresentante, ma in questi casi in genere, alla luce della complessità e della presenza costante nel Servizio Sociale, il Presidente delega il Direttore ad operare.

I compiti del tutore sono delicati e complessi, si tratta infatti di rappresentare il minore, in sostituzione dei genitori, in tutte le situazioni nelle quali un adulto deve tutelare i suoi interessi, promuovere il suo benessere, vigilare sui diversi aspetti della sua crescita. Il tutore rappresenta il minore in tutte le procedure presso l'autorità giudiziaria, che riguardano il suo futuro e le decisioni da assumere in relazione alla sua situazione familiare, nel suo esclusivo interesse. Il tutore è parte processuale e rappresenta il minore in tutti i gradi di giudizio, collaborando con gli operatori dei servizi, della comunità o con la famiglia affidataria, con il curatore se nominato dal Tribunale. In quanto parte che può costituirsi a difesa del minore in tutti i gradi di giudizio avvalendosi dell'assistenza legale di un avvocato.

Le tutele, le amministrazioni di sostegno e le curatele relative alle persone adulte ed anziane sono gestite dal Presidente del Consorzio, in quanto Rappresentante legale, con apposito ufficio costituito da due operatori amministrativi (uno a tempo pieno e l'altro part-time) e 40% tempo lavoro di Assistente Sociale del distretto di Chieri. La presenza di un Assistente Sociale dell'Ente part-time è finalizzata a promuovere e gestire, di concerto con le équipe territoriali, le progettualità sociali più complesse e gli aspetti che esulano dalla gestione economica, amministrativa e patrimoniale, ma investono gli aspetti della cura e del sostegno rivolto alle persone, con particolare attenzione alle persone che vivono presso il proprio domicilio e necessitano di supervisione ed assistenza. **Segreteria**

E' il punto di interscambio delle comunicazioni dall'esterno del Consorzio all'interno e viceversa.

Lo strumento primario è dato dalla Posta Elettronica Ordinaria e dalla Posta Elettronica Certificata a loro volta collegate con il protocollo informatico del Consorzio e che ne costituisce la principale responsabilità. Per le comunicazioni da inoltrare al Tribunale Ordinario, quando non diversamente previsto, si avvale di una specifica piattaforma gestita dal Ministero della Giustizia.

La Segreteria è abilitata all'accesso, archiviazione e trasmissione di atti e documenti vari in modalità informatica: deliberazioni degli organi collegiali, determinazioni dirigenziali, documenti pervenuti con il protocollo. La Segreteria fornisce supporto per la predisposizione degli atti di competenza degli organi consortili.

La pubblicazione sull'Albo pretorio on line è specifica responsabilità della Segreteria mentre per le pubblicazioni sull'Area Amministrazione Trasparente procede in base a quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed alle richieste di collaborazione dei responsabili ivi previsti.

Informazioni ai cittadini sono fornite anche attraverso il sito del Consorzio che la Segreteria mantiene costantemente aggiornato grazie al supporto di tutte le Aree del Consorzio. Grazie a questa sinergia è stata predisposta una "Guida ai servizi" presente sulla pagina principale del sito del Consorzio che informa i cittadini dei servizi offerti dal Consorzio e sulle modalità per accedervi.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Alla Segreteria afferisce anche il front-office del Consorzio che rappresenta il primo contatto tra i cittadini che si recano nella sede amministrativa, anche sede di distretto, e gli operatori del Consorzio.

Inoltre la Segreteria tra le sue attività:

attua

- la corretta gestione degli atti deliberativi e della loro pubblicazione,
- il corretto aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente sul sito web del Consorzio,
- gli idonei procedimenti amministrativi ai sensi delle norme sulla digitalizzazione dei procedimenti, garantisce
- l'omogeneità dell'attività amministrativa di tutti gli uffici fornendo adeguato supporto - il supporto:
 - al Segretario consortile nelle attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti,
 - al Titolare del trattamento dei dati;
 - al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e agli altri soggetti coinvolti (Nucleo di Valutazione).

D. Lgs 81/2008

La programmazione dell'attività relativa alla sicurezza, sulla base di quanto definito nel corso della riunione periodica di prevenzione e protezione (ai sensi art. 35 del D. Lgs 81/2008), di concerto con il Medico competente, il Responsabile del Servizio di Protezione e Sicurezza (RSPP) ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), prevede:

- il costante aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi tramite il completamento

dell'analisi specifica nelle sedi del CSSAC. Il processo di analisi, già avviato nel corso del 2022, di integrazione del Documento relativamente alle sedi territoriali;

- il completamento del programma della formazione, già avviato nel 2022, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la prosecuzione delle attività di sorveglianza sanitaria a cura del Medico Competente, compreso il monitoraggio delle parziali idoneità sanitarie allo svolgimento delle mansioni ed al rispetto delle prescrizioni impartite del Medico. Prevenzione dei rischi di malattia professionale e degli infortuni.

Progetto di valutazione integrata dei rischi psicosociali da stress lavoro del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese

L'obbligo di valutazione dei rischi viene introdotto in Europa per la prima volta nel luglio 1989 con la direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul lavoro SSL 9/392 e viene successivamente recepita nel nostro ordinamento con il D.Lgs. 626/94, per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Solo in seguito all'Accordo europeo sullo stress dal lavoro del 8/10/2004 (Allegato 1) lo stress viene annoverato tra i rischi lavoro correlati.

In Italia viene accolto quattro anni dopo il 9/06/2008 dal testo unico sulla sicurezza sul lavoro legge 81/2008 attraverso l'articolo all'art. 28, comma 1, in cui è stabilito l'obbligo da parte del datore di lavoro di valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, tenendo in considerazione anche quelli inerenti allo stress lavoro-correlato secondo i contenuti dell'Accordo europeo del 9 ottobre 2004.

Definizione di stress lavoro correlato

Lo stress lavoro-correlato è una condizione di rischio in ambito lavorativo legato a incongruenze tra le condizioni di lavoro e quelle del lavoratore.

Nella definizione di NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health) è “un insieme di reazioni fisiche ed emotive dannose che si manifestano quando le richieste lavorative non sono commisurate alle capacità, alle risorse o alle esigenze dei lavoratori”.

Al di là degli obblighi dettati dalla normativa di riferimento, il Consorzio nel 2023 avvierà l’attivazione di un progetto di valutazione del rischio stress lavoro correlato, al fine di una risposta ai bisogni di salute psicologica degli operatori esposti in un periodo storico particolarmente critico al rischio stress lavoro correlato come quello appena trascorso della pandemia, proprio in relazione della specificità del lavoro di relazione di aiuto del personale assistenziale data dalle figure professionali del Consorzio quali gli Assistenti Sociali, gli Educatori Professionali, gli Operatori Socio Sanitari, nonché dagli Amministrativi.

Programma 10 Gestione delle risorse umane aspetti organizzativi

Nello specifico contesto organizzativo del Consorzio le attività della Direzione sono improntate alla gestione delle risorse umane con l’obiettivo di connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino e orientata al lavoro di comunità.

L’organizzazione è oggetto di attenzione a livello di Ufficio di Direzione, in vengono proposte azioni volte all’analisi e al monitoraggio delle attività, inoltre è predisposta la programmazione e la relativa verifica delle linee di intervento delle Aree del Consorzio.

Pertanto, il costante raccordo tra le Aree del Consorzio ha l’obiettivo di assicurare senso di appartenenza all’organizzazione, metodologie di lavoro e prassi operative il più omogenee possibili a garanzia del cittadino.

Il difficile periodo caratterizzato dall’emergenza sanitaria ha prodotto nell’ambito dell’organizzazione del lavoro nuove modalità dello stesso, ad esempio attraverso l’erogazione di prestazioni con modalità a distanza quale il lavoro agile o altresì anche smart working.

Infatti nel 2020, a causa delle misure connesse alla pandemia da Covid-19, il lavoro a distanza si è imposto come una delle misure più efficaci per affrontare l’emergenza accelerando un processo di digitalizzazione e di riorganizzazione del lavoro, attraverso l’adozione lavoro a distanza anche per i dipendenti della Pubblica Amministrazione. La prestazione lavorativa si è così svincolata dalle sue forme più tradizionali e ha iniziato a essere concepita in termini “agili”, portando a un conseguente ripensamento delle relazioni tra colleghi e con i cittadini, delle modalità di erogazione dei servizi e del modo di vivere le comunità e, quindi, ad una revisione dei sistemi di comunicazione e controllo. Il C.S.S.A.C. durante l’emergenza epidemiologica degli anni 2020/2021 ha largamente attuato le modalità di lavoro “a distanza”, secondo gli orientamenti ministeriali di volta in volta emanati, approvando, altresì, un Regolamento, attualmente in via di aggiornamento, con il quale sono stati previste le modalità di svolgimento del lavoro agile a regime oltre che in emergenza.

Nella sua originaria concezione il lavoro agile rappresenta una modalità operativa per obiettivi o progetti ove il dipendente presta la propria attività svincolata da rigidi orari di lavoro, organizzando autonomamente la prestazione con l’unica finalità di produrre il risultato atteso. Tale approccio interessante quanto innovativo presuppone una struttura organizzativa e una programmazione delle attività che consenta un preciso monitoraggio dei risultati raggiunti.

A seguito dell’emanazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), deliberato dal CdA il 29 giugno 2023, il Consorzio si sta adoperando alla predisposizione di documenti

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

regolamentari interni in materia di organizzazione del lavoro agile in linea con le indicazioni del nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022.

Piano della Formazione del Personale

La direttiva sulla formazione dell'attuale Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 marzo 2023, documento centrale nel processo di rinnovamento della pubblica amministrazione, prevede siano offerti corsi di formazione ad almeno 750 mila dipendenti.

La suddetta direttiva recita:

"Qualsiasi organizzazione, per essere al passo con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, deve investire sulle competenze attraverso un'adeguata formazione del personale. Fare formazione non significa solo dotare i nostri dipendenti delle conoscenze e degli strumenti informatici adeguati. Vuol dire, innanzitutto, garantire un processo di aggiornamento continuo, capace di mettere il personale nelle condizioni di affrontare al meglio le complesse sfide dell'innovazione, in modo che la macchina amministrativa possa continuare a guidare il Paese verso la crescita e lo sviluppo".

Secondo la direttiva, per poter mantenere un'organizzazione al passo con i tempi, è necessario investire nelle competenze del personale attraverso una formazione adeguata, una formazione che non riguarda solo l'acquisizione di conoscenze tecnologiche, ma anche un processo di aggiornamento continuo e che permetta ai dipendenti pubblici di affrontare le sfide dell'innovazione in modo efficace. Il Consorzio in linea con la direttiva sopramenzionata ha da sempre posto la formazione come elemento importante nella programmazione dell'Ente con l'obiettivo di migliorare le prestazioni professionali del proprio personale.

Al fine di assicurare una formazione permanente e diffusa il Consorzio si è dato i seguenti obiettivi formativi:

- di carattere generale rivolti a tutti i dipendenti,
- specifici, connessi a finalità strategiche dell'Ente,
- relativi a particolari figure professionali.

Attività di formazione altrettanto importanti, non solamente per la loro obbligatorietà, sono:

- Sicurezza dei Lavoratori, come previsto dal T.U. 81/2008
- Prevenzione della corruzione e trasparenza, come prevista da specifiche disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. 1, co. 9, lett. b) e c)).
- Trattamento dei dati personali, come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati,
- Appalti e contratti per la qualificazione e mantenimento della Struttura Organizzativa Stabile – Stazione appaltante).

Programma n° 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato Responsabile Dott.ssa Michèle Savarino

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità consortile e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni, del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Gestione economica e finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Svolge tutte le attività relative alla sfera economico-finanziaria. Tra i compiti assegnati vi è anche una parte rilevante del Controllo di gestione.

Il controllo di gestione è quell'attività che viene svolta all'interno dell'Ente diretta al corretto conseguimento degli obiettivi prefissati, seguendo criteri di efficacia e di efficienza nell'acquisizione e nell'impiego di risorse. Consiste nella procedura atta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti.

Descrizione dell'obiettivo operativo:

Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.

Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Approvvigionamenti di beni e servizi generali- economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità. Dal 1° luglio 2023 questo Ente è riuscito a qualificarsi come stazione appaltante, grazie a sei dipendenti facenti parte della Struttura Organizzativa stabile, che dal 2018/2019 operano in modo tale da garantire le pubblicazioni all'interno delle piattaforme previste e hanno provveduto ad effettuare la formazione continua.

Alla luce di quanto definito e richiesto dal Nuovo Codice degli Appalti si è ritenuto di mantenere la piattaforma telematica di cui si è dotato questo Ente. Nel 2023, al fine di poter mantenere la qualificazione si interverrà maggiormente con l'aspetto formativo.

Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Programma n° 8 Statistica e Sistemi informativi

Responsabile Dott.ssa Michèle Savarino

Alla luce di quanto emerge sia a livello nazionale che internazionale, si è deciso di continuare la formazione relativa alla sicurezza informatica.

Nei processi di transizione al digitale un ruolo centrale hanno la gestione dell'assistenza sui sistemi e sugli applicativi e, in generale, la gestione della continuità operativa, la garanzia della sicurezza dei dati, e il disaster recovery.

Resta in capo al Responsabile la Nomina di Amministratore di Sistema Interno.

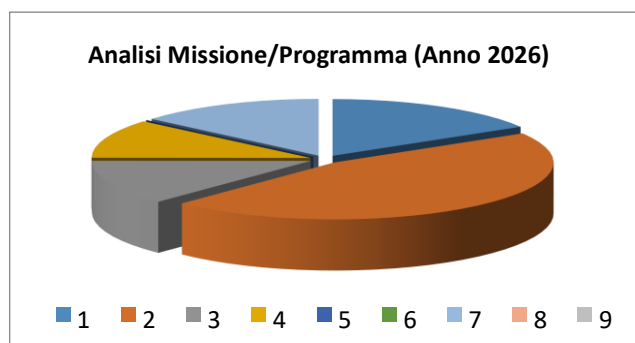
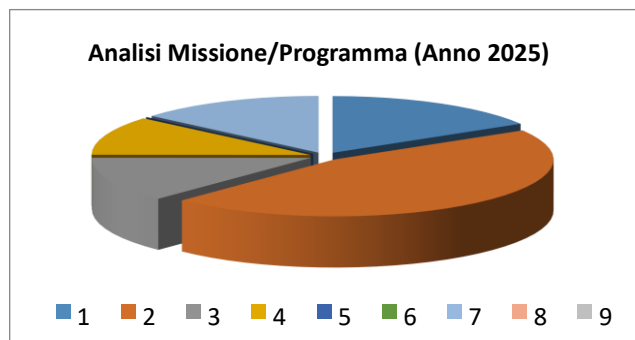
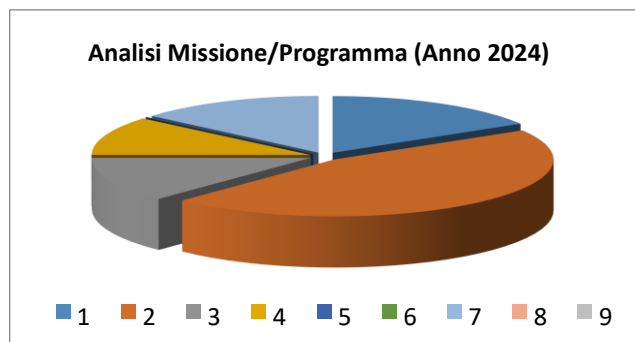
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.355.581,69	1.355.581,69	1.355.581,69	Monica Rossi Brina
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.131.647,98			
2	Interventi per la disabilità	comp	3.773.122,80	3.773.122,80	3.773.122,80	Fiorino Paola
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.512.402,28			
3	Interventi per gli anziani	comp	1.054.953,94	1.054.953,94	1.054.953,94	Fiorino Paola
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.740.389,44			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	915.764,31	915.764,31	915.764,31	Monica Rossi Brina
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.102.049,65			
5	Interventi per le famiglie	comp	7.126,37	2.965,00	2.965,00	Monica Rossi Brina
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	41.509,94			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	1.137.814,23	1.137.814,23	1.137.814,23	Monica Rossi Brina
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.515.581,25			
TOTALI MISSIONE		comp	8.244.363,34	8.240.201,97	8.240.201,97	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.043.580,54			



PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido **Responsabile Dott.ssa MONICA ROSSI BRINA**

Tutela dei minori e sostegno alla famiglia

Il contesto di tutela rappresenta una forma di protezione verso i minori che si trovano in condizione di rischio e/o pregiudizio, con figure adulte di riferimento in difficoltà nello svolgimento del compito genitoriale.

Il programma comprende le attività connesse al tema della tutela dei minori e delle attività di supporto alla genitorialità e alle famiglie. Le azioni previste sono effettuate sulla base delle valutazioni della condizione di rischio, pregiudizio, stato di abbandono dei minori e della presenza di una fragilità familiare o genitoriale e, laddove necessario, avvengono in collaborazione con le Autorità Giudiziarie in settore civile o penale. Sono inoltre previste attività integrate con i servizi sanitari, data la complessità crescente del malessere dei minori e l'incremento dei disturbi psicologici, soprattutto in adolescenza. La cornice giuridica in riferimento al tema della tutela dei minori, come si evince dalle *Linee Guida nazionali di intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità* del 21-12-

2017, è mutata a favore di una maggiore prevenzione del disagio e del coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione dei progetti di supporto.

Inoltre, si evidenzia un aumento della complessità nelle situazioni in cui sono coinvolti gli operatori per indagini e interventi in caso di separazione giudiziale, divorzio contenzioso, cause per esercizio della responsabilità genitoriale. Tale complessità è da riferire alle dinamiche altamente conflittuali tra gli adulti, coinvolgendo i figli minori. Le situazioni familiari che accedono ai servizi, sono quelle caratterizzate da maggiore difficoltà degli adulti ad affrontare la separazione in modo “consensuale” e quindi trovare accordi che mantengano in capo ad entrambi i genitori la responsabilità verso i figli, come previsto dalla Legge n 53/2006 sull'affido condiviso. Questo è evidente anche nell'aumento progressivo, negli ultimi anni, degli “interventi in luogo neutro” o “protetti”, atti a tutelare il rapporto tra il figlio e il genitore non convivente, quando è necessario, nell'interesse del minore. Il lavoro a cui i servizi socio-sanitari sono chiamati, riveste aspetti di particolare delicatezza, sia al fine di tutelare il benessere dei minori in una fase critica della vita della famiglia sia al fine di sostenere la genitorialità e promuovere un nuovo assetto delle relazioni che conservi, anche dopo la separazione, la bigenitorialità e quindi il diritto del minore ad un rapporto stabile con entrambi i genitori e i relativi rami parentali.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Collaborare con diverse Autorità Giudiziarie, in ambito civile (Tribunale per i minorenni, Tribunale Ordinario) e penale (Procura della Repubblica e Giudice Tutelare), per:

- Separazioni e regolamentazione della potestà genitoriale;
- Apertura di procedure di tutela dei minori (volontaria giurisdizione);
- Effettuazione di indagini sociali su mandato delle diverse A.G;
- Esercizio della tutela quando c'è la nomina deferita come tutore pubblico;
- Segnalazioni di notizie di reato per reati procedibili d'ufficio quali violenze e di abusi a danno di minori, donne, soggetti deboli (obbligo di legge per incaricati di pubblico servizio e pubblici ufficiali);
- Attività di valutazione, sostegno, progettazione da parte del servizio sociale.

-Garantire la tutela dei minori in condizione di rischio tramite: interventi di residenzialità (in strutture per minori o per madre/bambino) in caso di minori in condizione di rischio, su provvedimento della A.G.; inserimento in struttura/famiglia affidataria in caso di minori in stato di abbandono o di grave trascuratezza, su disposizione della A.G. (o ex art. 403 cc, a seguito di interventi “in emergenza” in situazioni di crisi familiare, che, previa segnalazione delle FF.OO o delle scuole o dirette da parte dei minori, richiedono un immediato intervento di protezione, a causa dei presumibili rischi o degli accertati danni alla salute psico-fisica del minore).

Approfondimento della condizione familiare e supporto al nucleo di origine, quando presente.

-Prevenire il ricorso alla residenzialità e garantire il sostegno alle famiglie: l'obiettivo è quello di garantire il benessere psicofisico dei minori in età evolutiva, supportando, nel contempo, le capacità genitoriali e attuando tutti gli interventi di aiuto necessari, nel tentativo di coinvolgere il nucleo di origine e di promuovere cambiamenti positivi che permettano, quando possibile, di affrontare e superare le condizioni di vulnerabilità iniziali. In riferimento alle linee Guida nazionali sopra citate, è prevista la prosecuzione degli interventi educativi individualizzati a favore di minori e famiglie, già attivati nel precedente triennio (cfr sezione successiva).

Area degli interventi socio-educativi

Si è proseguita l'individuazione di situazioni con le quali intraprendere percorsi di educativa "massiccia" cercando nel contempo di ridurre il numero degli inserimenti in comunità, nella prospettiva di utilizzare per tali interventi parte della spesa delle integrazioni rette per comunità minori.

Il focus è la povertà multifattoriale ed educativa, ai sensi delle linee nazionali "l'intervento con le famiglie ed i bambini in situazione di vulnerabilità", emanate nel dicembre 2017 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Gli interventi hanno come cornice di riferimento il modello multidimensionale del "mondo del bambino", un modello eco-sistemico, sperimentato al livello nazionale in molte realtà territoriali, che mette al centro i bisogni evolutivi del bambino, coinvolgendo e comprendendo le tre aree maggiormente significative: i bisogni di sviluppo del bambino, le risposte ad essi da parte dei genitori, i fattori ambientali. Il modello proposto ha una valenza preventiva e di promozione del benessere del bambino e della famiglia; esso deve coniugarsi con altri interventi, che affrontino non solo la "povertà" educativa ma anche la povertà multifattoriale della famiglia, al fine di promuovere maggiore benessere complessivo e una maggiormente adeguata genitorialità.

La Regione Piemonte, con D.G.R n. 27-8638 del 20/03/2019 ha recepito le "l'intervento con le famiglie ed i bambini in situazione di vulnerabilità", emanate nel dicembre 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, disponendo la programmazione di iniziative di formazione ed informazione finalizzate alla diffusione del metodo di lavoro su tutto il territorio regionale e demandando ad atto successivo l'eventuale disposizione di risorse aggiuntive.

Inoltre, nell'anno 2022, si è aderito alla progettazione PNRR per la linea di attività relativa al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

(1.1.1), è finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) con l'obiettivo di sostenere la genitorialità, i minori e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Elaborare e potenziare progetti di supporto educativo individualizzati a favore di minori in condizione di disagio: si evidenzia una crescente complessità e la necessità di continuare ad attivare interventi multiprofessionali coordinati e con obiettivi a medio e lungo termine.

Si rileva un permanere di minori in condizione di chiusura e ritiro sociale, un aumento di ricoveri ospedalieri, di adolescenti e preadolescenti con atteggiamenti autolesionistici, espressioni di rabbia auto ed eterodiretta o di scontro con gli adulti di riferimento.

-Attuare nel triennio previsto la sperimentazione del progetto P.I.P.P.I (grazie al finanziamento PNRR), mediante l'implementazione dei dispositivi in esso previsti (educativa domiciliare, creazione di una rete scuola-famiglia-servizi, famiglie solidali, gruppi di genitori, lavoro in equipe multidisciplinare...): nel 2023 è iniziata la prima implementazione (ipotesi 10 famiglie e successivamente altre 20 famiglie).

-proseguire l'esperienza degli interventi e dei laboratori educativi dei centri aggregativi, operando altresì un monitoraggio rispetto alla loro funzione e al rapporto con le reti territoriali: il fine è di coniugare gli aspetti di cura e di sostegno ai minori ed alle famiglie con quelli di integrazione e potenziamento degli aspetti integrativi costituiti da attività educative di gruppo inserite in contesti possibilmente aggregativi .

Area degli affidamenti residenziali/diurni

Il CSSAC ha partecipato al tavolo di lavoro promosso dalla Regione Piemonte per la revisione della D.G.R. 79-11035 17 novembre 2003 “Approvazione linee d’indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L.149/2001 ‘Diritto del minore ad una famiglia’ (modifica L.184/83), attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, composto da referenti per gli affidamenti familiari degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e delle A.S.L. piemontesi, unitamente alle Associazioni di volontariato impegnate nel Settore ed alla Garante Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza. Il gruppo di lavoro ha affrontato in modo specifico i diversi aspetti organizzativi progettuali, procedurali connessi al complesso mondo dell’affido, al fine di fornire ai servizi socio-sanitari, di concerto con le AA.GG e con l’associazionismo impegnato nell’ambito, linee comuni, ma anche strumenti e metodologie adeguate alle esigenze ed alle problematiche contestuali. Tuttavia, il tavolo è stato definitivamente sospeso a partire dal periodo 2019/2020.

Per potenziare, nell’ambito del territorio del Consorzio, lo strumento dell’affidamento familiare, è stato creato un gruppo di operatori che ha lavorato sul tema della sensibilizzazione, della ricerca risorse e del supporto/confronti ai minori in affidamento.

OBIETTIVI OPERATIVI

-proseguire con gli affidamenti diurni qualora necessario: le principali aree di attivazione degli interventi riguardano l’ambito di studio, socializzazione e tempo libero e non sono sostitutivi degli interventi educativi che hanno diverse finalità.

-promuovere l’affidamento familiare in tutte le sue forme quale strumento di sostegno alla genitorialità ed ai minori, tramite alcuni strumenti già attivati negli anni precedenti mediante la programmazione di azioni di sensibilizzazione dell’affidamento familiare (e del progetto famiglia per una famiglia), anche in rete con altre associazioni, mediante diversi strumenti (es.webinar, incontri con le scuole e le famiglie del territorio...). Nel 2023 si è effettuato un convegno sul tema ma si ipotizzano ulteriori iniziative.

-mantenere e potenziare il Progetto “Una famiglia per una famiglia” la cui sperimentazione è stata avviata dalla fondazione Paideia insieme all’area metropolitana della città di Torino ed è ormai strutturale per lo CSSAC, individuando famiglie affiancanti che siano disponibili e motivate rispetto a tale esperienza.

Violenza intrafamiliare Con seduta del 09/05/2019 l’Assemblea Consortile ha approvato l’“Atto di indirizzo per la costruzione di una rete interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli attraverso il centro antiviolenza del territorio Chierese”, con il quale l’Assemblea Consortile prende atto di come la violenza sulle donne, così come definita nella Dichiarazione per l’eliminazione della Violenza sulle Donne emanata dalle Nazioni Unite nel 1993 è “qualunque atto di violenza sessista che produca, possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali, psicologiche ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata”.

Vista anche la L. regionale 24/02/2016 n. 4 *“Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”*, il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese, di concerto ed in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, la Provincia di Asti, le Amministrazioni Comunali del territorio e le realtà del terzo settore impegnate nell’ambito del contrasto della violenza di genere, ha nel tempo attivato gli interventi di tutela di competenza, nonché collaborato alla nascita ed alla realizzazione delle iniziative territoriali volte alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere, attraverso la partecipazione alle reti a tal fine costituite e formalizzate attraverso atti di collaborazione istituzionali. In specifico si citano le seguenti misure di recente adozione:

- a) Approvazione del protocollo di Intesa con la prefettura di Asti per l’istituzione della rete territoriale antiviolenza di genere nella provincia di Asti - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8/2018;
- b) Approvazione del protocollo di Intesa per la costituzione del tavolo della Città metropolitana di Torino per progetti finalizzati al cambiamento degli autori di violenza - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14/2018;
- c) Approvazione del protocollo di intesa per la costituzione di una rete interistituzionale a sostegno delle donne vittime di violenza - Deliberazione n. 36/2016;
- d) Attivazione nel marzo 2018 , ai sensi dell’art. 6 L. R. n 4/2016, del primo centro antiviolenza del Chierese , denominato *“IN RETE “* a cura della Cooperativa Sociale Mirafiori ONLUS, già titolare di una casa rifugio per l’accoglienza delle donne vittime di violenza, in partenariato con il Comune di Chieri e con lo CSSAC, e che tale centro opera in una logica di rete e di stretta connessione con le reti già esistenti tra le istituzioni (Comune di Chieri, ASL To5, CSSAC e Forze dell’Ordine) ma anche con le associazioni che nel tempo hanno avviato iniziative, quali sportelli informativi e di consulenza, nel territorio, in una logica di messa a sistema delle risorse già presenti e della loro implementazione, necessaria sia al fine di garantire una maggiore sensibilizzazione, ma ancor più di garantire alle vittime una adeguata accoglienza ed accompagnamento;

Con Deliberazione n. del 28/05/2020 lo Ccssac ha approvato il nuovo Protocollo di intesa per la costituzione di una rete a sostegno delle donne vittime di violenza. Il protocollo integra il precedente, stipulato nel 2016, ampliando i soggetti aderenti, tra i quali i Comuni dello Ccssac che vorranno aderire e il CAV.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Attuare i protocolli di intesa sulla violenza intra familiare, cercando di:

- attuare ogni necessario intervento e supporto finalizzato al mantenimento dei servizi di rete, come oggi costituiti, per il contrasto alla violenza di genere e per il sostegno e la protezione alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché al loro ulteriore sviluppo, qualora ritenuto opportuno sulla base delle problematiche espresse dal territorio;
- prevedere un monitoraggio comune delle attività svolte e del lavoro della rete costituita;

PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Contrasto della povertà e dell’esclusione sociale – revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà’
Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina

Povertà ed esclusione sociale

Il regolamento consortile deve essere monitorato con il mutare della realtà economica del territorio, in collaborazione con comuni e le associazioni del settore. L'Assemblea consortile, con propria deliberazione n.9 del 24 maggio 2018 ha modificato il proprio regolamento delle misure a contrasto della povertà per le seguenti motivazioni:

- È stato istituito presso l'INPS del "Casellario dell'assistenza con l'anagrafe generale delle posizioni assistenziali e delle relative prestazioni, condivisa tra tutte le amministrazioni dello stato, gli Enti Locali, l'organizzazione no profit, e gli organismi gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatorie per la realizzazione di una base conoscitiva per la migliore gestione della rete dell'assistenza sociale, dei servizi e delle risorse;
- È sopraggiunto l'obbligo per le amministrazioni e i soggetti interessati, di trasmissione telematica al Casellario dell'assistenza dei dati e delle informazioni risultanti nei propri archivi e banche dati, secondo i criteri e le modalità di trasmissione stabilite dell'INPS;
- La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0011273 del 28/12/2017 avente come oggetto " indicazioni relative alle modalità di comunicazione dei trattamenti assistenziali ai fini della determinazione del benefico economico del REI", richiama gli Enti all'obbligo di trasmissione ai sensi del regolamento del Casellario dell'assistenza , dei dati relativi ai trattamenti assistenziali erogati rilevanti al fine del calcolo del benefico, al fine di evitare erogazioni di prestazioni indebite a favore dei cittadini, così come vengono considerati altri trattamenti considerati quali " contributi economici a sostegno del reddito " e pertanto sottratti dal benefico;

Con deliberazione n.10 del 13-05-2021 sono state inoltre apportate alcune modifiche al regolamento consortile.

L'entrata in vigore del Decreto legge n. 4/2019 "disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza" ha attivato la nuova misura e disposto la chiusura del REI. Essa conferma quanto previsto dal D.Lgs. 147/2017 in merito all'obbligo di comunicazione al casellario /SIUSS. Il decreto legge, conferma in gran parte l'attribuzione ai servizi sociali /ambiti REI di tutte le competenze legate alla presa in carico, valutazione e sviluppo di progetti di inclusione sociale, per molti dei cittadini beneficiari del RDC. Rimane in vigore quanto previsto dall'Art. 7 del decreto legislativo n. 147/2017 il quale declina gli interventi ed i servizi sociali per il contrasto della povertà, confermando altresì la quota del "fondo povertà" destinata al rafforzamento dei servizi.

A seguito del peggiorare della crisi economica dovuta alla pandemia si sono rilevate situazioni di fragilità economica in nuclei famigliari che non avevano mai avuto la necessità di essere supportati dai servizi sociali.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Supportare i cittadini in condizione di fragilità economica, mediante l'erogazione di contributi economici, sulla base del regolamento;

-Sostenere percorsi di attivazione sociale (PASS) e tirocini di inclusione destinati ad adulti in difficoltà o minori non in obbligo formativo;

-Collaborare con i Comuni al fine di proporre ai cittadini che ne abbiano i requisiti e siano percettori di RDC, i PUC disponibili sulla piattaforma GEPI.

Bisogni primari di adulti in condizione di grave marginalità

Prosegue la collaborazione tra il CSSAC e le Associazioni di aiuto che operano nel territorio del chierese con un reciproco scambio di informazioni sulle progettualità in corso e riflessioni su possibili nuovi percorsi di sostegno in merito al tema dell’abitare, dell’integrazione al reddito, e in genere del soddisfacimento dei bisogni primari dei cittadini in questo momento storico di difficoltà delle famiglie. A Chieri, da parte del volontariato organizzato e con il supporto del Comune di Chieri sono state attivate le seguenti risorse: Progetto dormitorio per uomini presso i locali dell’istituto San Luigi di Chieri; Progetto della *Zattera*, prevede la possibilità di ospitare in via temporanea (per un max di 18 mesi) alcuni nuclei in emergenza abitativa presso un immobile sito in Via Della Pace 17 a Chieri; Progetto “reciprocamenta”, nel quale il CSSAC è partner della omonima associazione. Il progetto attiva una mensa sociale e solidale, che vede la collaborazione di numerosi volontari, soprattutto al fine di recuperare alimenti invenduti dal mercato ortofrutticolo di Chieri e curare la loro trasformazione. Gli ospiti della mensa sono chiamati, in relazione alle disponibilità e potenzialità, a “restituire” quanto ricevono a titolo gratuito, con una attività di volontariato interna alla mensa. Lo scopo, infatti, non è solo di distribuire un pasto equilibrato e ben cucinato, ma anche di promuovere solidarietà e protagonismo tra i fruitori.

Come ogni anno i proventi della cena dell’UNITRE di Poirino vengono devoluti al Consorzio per cittadini seguiti dal servizio di Poirino. Nel 2022 lo CSSAC ha aderito, con approvazione del finanziamento, alla progettazione PRINS (cfr Decreto Direttoriale 467 del 23 dicembre 2021: Avviso pubblico n. 1/2021 PrIns - Progetti di Intervento Sociale, a valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 “Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19”). Tale Avviso sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Proseguire il progetto di emergenza abitativa, mediante il rinnovo della Convenzione con il presidio Giovanni XXIII, ora Cooperativa Valdocco, già rinnovata nel 2023, per un numero di posti letto pari a 6.

-Implementazione del progetto PRINS: educativa specifica per adulti senza dimora e/o in grave marginalità sul territorio CSSAC con compiti di: filtro e ascolto delle domande dei cittadini in condizione di grave marginalità sociale e/o senza dimora, affiancamento delle persone, monitoraggio dei progetti, disbrigo pratiche amministrative e sanitarie;

-Progettazione a favore degli adulti in condizione di marginalità sociale a valere su fondi specifici (es fondo povertà, progetti di accoglienza e pronto intervento sociale).

PROGRAMMA 05 Interventi per le famiglie

Responsabile Dott.ssa Rossi Brina Monica

Adozioni

Il Consorzio di Chieri è l’ente capo fila referente per le adozioni e tramite un proprio operatore assistente sociale cura il coordinamento dell’equipe integrata dell’ASL To 5.

L’equipe territoriali per le adozioni, come previste dalla D.G.R 29-2730, hanno i seguenti compiti:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- informazione e sensibilizzazione sulla tematica adottiva rivolta alla cittadinanza organizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione, in collaborazione con gli Enti autorizzati e le associazioni di volontariato (tale attività è regolamentata con DGR n. 90-4331 del 13.11.2006);
- conoscenza e valutazione delle coppie aspiranti all'adozione e relazione al Tribunale per i Minorenni;
- attività nel tempo dell'attesa (es. gruppi di auto- mutuo aiuto) - approfondimento su alcune tematiche specifiche inerenti all'adozione - accompagnamento e sostegno nella fase di inserimento del minore - sostegno nel post adozione.

Le attività svolte dall'equipe a livello centralizzato per tutto l'ambito sovra zonale sono le seguenti:

- informazione e sensibilizzazione sulla tematica adottiva in generale e su alcune tematiche più specifiche (ad esempio riferite al mondo della scuola);
- organizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione: si rinvia a quanto previsto all'Allegato 3.
- attività nel tempo dell'attesa (es. gruppi di auto- mutuo aiuto) momenti di approfondimento successivi ai corsi su alcune tematiche specifiche inerenti all'adozione (es. l'accoglienza di fratelli, di minori in fasce età oltre quella 0-2 anni, con bisogni specifici, anche ad elevata complessità, con disabilità accertata ecc.).

OBIETTIVI OPERATIVI

- Proseguire con le attività di conoscenza/valutazione delle coppie e di accompagnamento e sostegno del minore in fase inserimento e nel post adozione;
- Proseguire con l'attivazione dei corsi preparatori all'adozione e, se concordato con l'ASL, attivare i gruppi di supporto per genitori adottivi nel post adozione;
- Proseguire nella partecipazione a eventuali tavoli istituzionali sul tema adozioni (es gruppo della Regione sul tema delle crisi adottive, gruppo di confronto con l'Autorità Giudiziaria minori...)

Centri per le famiglie

Lo CSSAC non ha un vero e proprio “centro per le famiglie”, inteso quale “luogo fisico” dedicato alle attività rivolte alle famiglie, come prospettate dalla D.G.R 16-6646 /2018. Tali centri sono stati delineati quali contesti dove vengono svolte attività a favore della famiglia a diversi livelli, così sintetizzabili:

- 1) Attività professionali di sostegno alle responsabilità genitoriali: incontri per il diritto di visita, sostegno consulenziale, mediazione familiare, gruppi di parola...
- 2) Attività di promozione del protagonismo della famiglia, di mutuo aiuto, di espressione da parte dell'associazionismo e del terzo settore, legate alla famiglia

L'attività dello CSSAC può essere definita come quella di un centro famiglia “diffuso”, che svolge varie attività sul territorio. Nell'anno 2021, gli operatori CSSAC hanno aderito a una formazione organizzata dalla Regione Piemonte sui temi di cittadinanza attiva e promozione dei percorsi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le famiglie. Questo,

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

al fine di perfezionare alcune metodologie e strumenti del lavoro di comunità e di facilitazione e accompagnamento ai processi di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini e/o associazioni nei progetti di pubblico interesse.

OBIETTIVI OPERATIVI

- **sviluppare e organizzare le attività di cui al punto 1**, costruendo una offerta di servizi tra di loro integrati, a sostegno della genitorialità e dei minori, con particolare riferimento alle crisi separativa ed alla difficoltà dei genitori nella gestione di momenti critici nel percorso della crescita dei figli. In particolare si intende **favorire lo sviluppo di percorsi di supporto a minori e genitori nell'ambito delle separazioni**:
 - riprendendo gli interventi di mediazione familiare rivolte a genitori separati.
 - riattivando quando e se possibile il progetto “gruppi di parola”, metodologia di sostegno ai figli di coppie separate.
 - riprogettando eventuali gruppi di sostegno e mutuo aiuto rivolti a genitori separati.
- **continuare a garantire il sostegno al diritto di visita** (attivazione e monitoraggio degli incontri in luogo neutro).

PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-assistenziali locali **Responsabile Dott.ssa MONICA ROSSI BRINA**

Il Programma 7 contempla “il coordinamento e monitoraggio delle politiche, di piani, dei programmi socio assistenziali del territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti statali, regionali, ed altri bandi e finanziamenti”.

In esso è quindi compreso il governo complessivo della rete, trasversale a tutti gli altri programmi e presuppone un unico coordinamento, di concerto con gli altri centri di responsabilità del Consorzio. Il governo della rete rappresenta un obiettivo strategico per l'Ente, ed i risultati attesi riguardano il miglioramento del dialogo interistituzionale a diversi livelli ed ambiti di intervento, quale presupposto indispensabile per il miglioramento della qualità delle risposte che, tramite interventi e servizi, il Consorzio può fornire ai cittadini.

Rispetto alle progettualità in rete con altri enti, alcuni progetti sono stati sviluppati nei programmi specifici. Tali progetti sono stati scelti anche in relazione a disposizioni di legge, indicazioni, linee guida, bandi, disposti o emessi dagli Enti Superiori (Stato, Regione). Si fa riferimento, ad esempio, alla partecipazione al PNRR per la linea di attività relativa al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (1.1.1), finalizzato ad estendere il [Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione](#) (P.I.P.P.I.) o ad altri progetti sviluppati nelle specifiche sezioni operative (es progetti a favore dell'area disabilità, famiglia per una famiglia, affidamento familiare...). Per quanto attiene al bando del Servizio Civile, il Consorzio ha aderito con un progetto a favore dei minori ma al momento non si è ancora avuto esito positivo per mancanza di candidati.

OBIETTIVI OPERATIVI

-**Garantire i servizi di Segretariato e Sportello sociale**: il progetto è nato nel 2004 nell'ambito delle progettualità del primo Piano di Zona del chierese. La natura del progetto è trasversale a tutti gli

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

interventi/servizi erogati e dei diversi territori, proponendo una metodologia di accesso ai servizi che si colloca nel quadro della “porta unica” di accesso, con una forte valenza di rete e di orientamento/facilitazione per il cittadino all’interno delle diverse misure e opportunità in ogni ambito (statale, regionale, locale, istituzionale o da parte della rete associativa). Il Segretariato sociale ha una valenza “inclusiva” quale luogo di riferimento per ogni cittadino. Lo Sportello sociale è collocato presso una sede comunale, in cui sono a disposizione dei cittadini un operatore del Consorzio ed un Operatore del Comune, esso può essere aperto uno o più giorni la settimana giorni a cadenza settimanale o bisettimanale. I cittadini, anche a seguito del periodo pandemico, hanno apprezzato l’opportunità di utilizzare anche altre modalità diverse dall’accesso in presenza, quali il colloquio telefonico e l’utilizzo della posta elettronica. Tali modalità sono soprattutto utilizzate per i colloqui preliminari all’avvio di una procedura, per ricevere informazioni ed essere orientati nel percorso di predisposizione della documentazione necessaria (es domande di Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) o Unità Multiprofessionale di Valutazione Disabilità (UMVD)), limitando l’accesso diretto alla fase conclusiva, nella quale è necessario acquisire la documentazione da parte degli operatori, perfezionarla, programmare i passi successivi tramite appuntamento con gli operatori professionali. L’ambito dell’accoglienza e dell’orientamento è stato definito tra le priorità del lavoro integrato con l’ASLTO5 e con le Amministrazioni Comunali.

-Adesione/collaborazione in partnership a progetti sociali: il Consorzio fornisce la partnership a progetti di interesse sociale, collaborando sia con enti pubblici sia con il terzo settore. Nel 2022/2023 è stata fornita la partnership ad alcuni progetti. Si intende, nel momento in cui eventualmente saranno finanziati, procedere con le azioni operative ipotizzate o richieste successivamente dai relativi capofila. Si fornisce di seguito un elenco sintetico degli ultimi progetti a cui si è fornita partnership/collaborazione:

PROGETTO	CAPOFILA	PARTNERSHIP /COLLABORAZIONE	TEMA
Diamo voce a chi non ha voce	reciprocamensa	2023	Emporio solidale e pasti a domicilio
Grow Up 3.0	associazione di volontariato per l’infanzia ABIBI	2023	Creazione di reti intergenerazionali, opportunità di cittadinanza attiva, contrasto emarginazione (punti ascolto, confronto, aggregazione, volontariato...)
Sconfinamenti. Giovani, benessere e comunità	Fondazione della Comunità Chierese	2023	Azioni per giovani 14-18, tavolo di coordinamento tra enti/associazioni
Una patente per superarsi	Oasi Urbana	2023	Percorsi agevolati per acquisire la patente per adulti/giovani in condizione di fragilità in collaborazione con autoscuola
Sosteniamo la fragilità	Centro di Ascolto ODV	2023	Supporto a persone svantaggiate nell’accesso a cure e visite specialistiche, farmaci, dispositivi medici.
Ragazzi al centro	A.S.D. LENCI POIRINO & A.P.S. AION	2023	Ampliare offerta formativa/socializzazione/motoria/sportiva per ragazzi fascia 9-15, in un contesto solidale tra famiglie

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Spazio aperto alle famiglie	ASL TO 5	2023	Promozione della salute nel periodo postparto nelle coppie/famiglie attraverso il sostegno alla genitorialità e la promozione e sostegno dell'allattamento al seno
I 13 sono una fortuna	Comune Chieri (rappresentanza dei componenti del partenariato nei riguardi dell'ASL TO3)	2023	Creare un gruppo di giovani sui territori dei comuni aderenti al progetto e offrire una formazione sulle tematiche di interesse (gioco d'azzardo e disturbi correlati) età 14-19 anni.
Comune amico della famiglia	Comune Chieri	2023	Progetto di supporto alle famiglie non solo nella sfera sociale
Farsi Scuola - dalla classe alla comunità educante	Comune di Chieri	2022	Assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al contrasto del disagio biopsicosociale e della povertà educativa degli alunni/studenti per gli anni scolastici 2022/2023 2023/2024. Il progetto si focalizza sul lavoro nelle classi/di gruppo.
Nati per leggere	Comune di Chieri	2022	Progetto con la biblioteca. Nell'ambito di tali progettualità gli operatori si adoperano per avvicinare e coinvolgere i minori con le loro famiglie ai progetti territoriali presenti, quale "Nati per leggere" al fine di
			superare l'isolamento sociali, strutturare relazioni con le altre famiglie, sviluppare l'autonomia del nucleo nella fruizione delle risorse e far emergere le competenze eventualmente presenti.
Centro polifunzionale Araba Fenice	Comune di Pavarolo	2022	Realizzazione di un centro polifunzionale con diverse funzioni (ascolto, incontro intergenerazionale, eventi a tema per la cittadinanza...)
El camino se hace al andar- La via si fa con l'andare	Cooperativa Sociale Mirafiori	2022	Progetto sul tema della violenza contro le donne (creazione di una rete/innovazione del metodo/accoglienza...)
Progetto Casattiva	Cittattiva	2022	Bando con i bambini (inclusione minori 617 anni.Non finanziato)
Spazi aggregativi	Oltrelasiepe	2022	Bando con i bambini (centro di aggregazione età 10-17 anni)

-Partecipazione ai tavoli istituzionali : il Consorzio intende garantire la presenza ai tavoli tematici, in rete con altri enti: es tavolo permanente sulla povertà con il Comune di Chieri, es tavolo sulle

povertà estreme con la Città Metropolitana, incontri sul tema affidamenti/minori/adolescenti quando programmati da Comune, Asl, Consorzi, eventuali incontri con il Centro per l'Impiego sul tema RDC/Assegno di Inclusione sociale.

Programma 02 Interventi per la Disabilità (2023) Responsabile Dott.ssa Paola Fiorino

Comprende tutti i servizi, territoriali, semiresidenziali, educativi, residenziali che si occupano di persone disabili e delle loro famiglie, l'assistenza scolastica specialistica su delega di alcuni comuni, la disabilità sensoriale.

Il Consorzio ha definito, come metodologia di lavoro, che la persona con disabilità possa avvalersi di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato diretto a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità secondo i suoi desideri, le sue aspettative e le sue scelte, migliorandone le condizioni personali e di salute nonché la qualità di vita nei suoi vari ambiti, individuando le barriere e i facilitatori che incidono sui contesti di vita e rispettando i principi al riguardo sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, indicando gli strumenti, le risorse, i servizi, le misure, gli accomodamenti ragionevoli che devono essere adottati per la realizzazione del progetto e che sono necessari a compensare le limitazioni alle attività e a favorire la partecipazione della persona con disabilità nei diversi ambiti della vita e nei diversi contesti di riferimento, compresi quelli lavorativi e scolastici nonché quelli culturali (Art. 5 della LEGGE 22 dicembre 2021 , n. 227 . Delega al Governo in materia di disabilità)

L'obiettivo dei servizi rivolti alle persone con disabilità è orientato al raggiungimento della massima autonomia anche nelle situazioni più gravi, attraverso un processo che ha come obiettivo l'autodeterminazione, l'adulità e l'inclusione sociale.

LEGGE 112 /2016 “DOPO DI NOI”

Il Ccssac, con l'affidamento diretto dei servizi alle Cooperative Sociali E.T. e Coesa, ha proceduto dal 1° maggio 2023 fino al 3 novembre 2023 a proseguire i progetti rivolti alle persone con disabilità finalizzati alla sperimentazione dei percorsi legati all'ambito del “Dopo di noi “con una riduzione di monte ore per ritardo del finanziamento regionale. Tale appalto scadrà il 3 novembre del 2023 con l'ipotesi di avviare una coprogettazione dei servizi per i prossimi anni anche con una possibile relazione con il PNRR “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”.

Le singole progettualità vengono autorizzate dalla Commissione UMVD con compartecipazione del 60% da parte dell'ASLTO5 dei costi sostenuti relativi all'intervento educativo.

Il target a cui si rivolgono gli interventi legati ai percorsi di autonomia è costituito da famiglie con figli giovani adulti con disabilità intellettiva medio-lieve e grave e disabilità fisica grave. Sono state definite **tre aree di intervento**.

Prima area: “residenzialità”

Parole chiave: casa propria, alloggio, autodeterminazione (scelta dei compagni), convivenza, territorialità, gruppo appartamento, affidamento familiare residenziale.

Continua la convenzione tra il Comune di Cambiano (di seguito chiamato Comune), la Fondazione Agape (di seguito chiamata Fondazione) e il Consorzio dei servizi socio assistenziale del chierese (di seguito chiamato CSSAC), per la realizzazione del progetto “ACCADEMIA a favore di persone con disabilità e le loro famiglie che intendano avviare un percorso di vita indipendente con progetti di sostegno ed accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare, interventi a supporto della

domiciliarità e programmi di accrescimento della consapevolezza ed abilitazione alla gestione della propria vita.

Il progetto prevede la strutturazione di un servizio che accompagna la persona con disabilità in vari momenti ed esperienze sia durante la settimana che nei weekend.

I laboratori di autonomia, i fine settimana con proposte per il tempo libero, i soggiorni esperienziali (realizzati nella primavera 2023) il gruppo di auto-mutuo-aiuto per le famiglie sono i cardini su cui si struttura l'intero impianto progettuale. **Seconda area: “Progetti educativi territoriali”**

Parole chiave: Palestra dell'autonomia, autodeterminazione (tempo libero, soggiorni) esperienze (conoscere per scegliere).

Il servizio educativo è finalizzato alla costruzione di progetti personalizzati rivolti a persone con disabilità al fine di stimolare le autonomie personali, relazionali ed abitative, in preparazione ad un progressivo distacco dal contesto familiare. L'azione educativa si è realizzata nel 2023 con interventi individualizzati e di gruppo attraverso l'organizzazione e lo svolgimento di laboratori (palestra delle autonomie) e la sperimentazione di brevi periodi in soluzioni residenziali (alloggio esperienziale).

I progetti territoriali attualmente attivi sono:

- **Progetto Tempo libero**, che prevede l'organizzazione di uscite sul territorio in piccoli gruppi di persone con disabilità, lasciando spazio alla libera scelta delle persone, ai loro desideri e interessi, promuovendo la dimensione amicale e il rapporto tra pari.
- **Progetto “Gli Aggregabili”**, rivolto a persone con lieve disabilità cognitiva che pur avendo discrete autonomie faticano nella relazione e negli aspetti di gestione del tempo libero. Il progetto offre loro uno spazio all'interno dell'alloggio Casa Ponte di Chieri, luogo dove ritrovarsi, favorendo nuovi rapporti di amicizia e possibilità di organizzare momenti aggregativi.
- **Progetto “Soggiorni e Week-end”** che prevede l'organizzazione di soggiorni brevi, svolti in piccoli gruppi, mirati a far sperimentare un graduale distacco dalla famiglia. Tali azioni sono rivolte alle persone che hanno aderito al progetto del “Dopo di noi”.
- **Casa Ponte “alloggio esperienziale”** per persone adulte disabili dove soggiornare per brevissimi periodi anche più volte l'anno; la convivenza è finalizzata all'apprendimento di abilità pratiche e relazionali e alla sperimentazione di sé stessi in un ambiente diverso dalla propria abitazione. Si propone l'accompagnamento ad un graduale distacco attraverso la sperimentazione di week-end, in un contesto abitativo simile ad una casa, con il supporto iniziale degli educatori per sviluppare e sperimentare abilità e competenze personali della gestione quotidiana, a tale scopo è stato installato anche un impianto di domotica.
- **Progetto PONTE**, progetto rivolto alle persone con disabilità che, concluso il percorso formativo-scolastico, saranno inserite in attività di tipo occupazionale presso risorse del territorio che si rendono disponibili all'inserimento, con un affiancamento educativo mirato a sostenere e potenziare le capacità delle persone con disabilità, al fine di valutare la possibilità di sviluppo delle competenze operative e sociali, comprendere i livelli di autonomia, resistenza e adattabilità della persona in contesti di tipo lavorativo, supportarla nell'acquisizione delle competenze necessarie per una eventuale futura collocazione in ulteriori percorsi di maggiore autonomia.

Il progetto prevede la costituzione di piccoli gruppi gestiti da un educatore che all'interno di una risorsa ospitante (es. oratori, scuole, associazioni, ditte) svolgono delle attività di tipo occupazionale (es. pulizie, riordino, giardinaggio). Il progetto è attivo presso l'Istituto Vittone e Cascina Paideia (Baldissero T.se) con la frequenza di 3 persone.

Progetto “Laboratorio di Orto-floricultura Casa Gonella” si rivolge ad un gruppo di persone disabili adulte e si svolge presso la casa di riposo “Casa Gonella” di Pecetto Torinese. Le finalità del progetto sono quelle di promuovere le capacità di autonomia dei partecipanti migliorando il livello di

autostima, l'assunzione di un ruolo attivo all'interno del laboratorio, visibilità sul territorio del lavoro svolto, promozione della sostenibilità ambientale attraverso piccole azioni quotidiane e la collaborazione con le risorse agricole del territorio.

Le attività vengono realizzate all'interno della serra collocata nel giardino della Casa di Riposo Gonella. Rientrano nelle finalità del progetto la partecipazione a fiere o eventi cittadini, come la "Festa delle ciliegie" di Pecetto, con la frequenza di 5 persone.

Progetto– "Impulsi positivi" a maggio 2021 è partito il Progetto "Impulsi Positivi" in collaborazione con l'associazione Casa Lenci e il Comune di Poirino che si è concluso a fine aprile.

Progetti attualmente sospesi

□ **Progetti Estate giovani**, rivolto agli adolescenti e ai giovani disabili, finalizzato a offrire opportunità di socializzazione e tempo libero nel periodo estivo, a partire dalla chiusura delle scuole.

Terza area: "attività formative /informative/sostegno"

Le attività formative ed informative e di sostegno rivolte ai familiari sono state promosse dall'Associazione Vivere (con la nostra partnership) e si sviluppano principalmente su tre tematiche: l'influenza della disabilità sulla famiglia, l'autonomia e l'autismo.

Il progetto personalizzato e partecipato

La collaborazione con il Dipartimento di Scienze Educative – DIVI si è concluso nei primi mesi del 2023 con la chiusura della progettazione "Lavoro Vivo Scelgo" nell'ambito del Programma Regionale Progetti Speciali per persone con disabilità approvato con Determinazione Regionale 166 del 4/12/2019, che il Consorzio conduce in ATS con C.I.O.F.S. Piemonte, Vivere Associazione Volontari Famiglie, Coop. Sociale E.T.;

Nell'ambito del percorso proposto sono state assunte due persone con disabilità.

SERVIZI RESIDENZIALI

Comunità alloggio

Dal 1° dicembre 2023 per 8 anni è stato aggiudicato il nuovo appalto per la gestione della Comunità Sirio e Berruto alla Cooperativa Sociale Coesa.

La finalità delle Comunità è di garantire alle persone inserite il benessere globale, la cura, la qualità della vita, le pari opportunità, l'integrazione sociale, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza delle persone con disabilità, attraverso interventi educativi mirati e progetti personalizzati.

Nella realizzazione delle attività educative ogni intervento si avvale delle risorse, dei servizi presenti nel territorio, nella logica del lavoro di rete.

Le Comunità agevolano e incentivano il coinvolgimento delle famiglie di origine nella vita comunitaria attraverso incontri ed eventi singoli o di gruppo.

Il servizio è rivolto a persone con disabilità intellettiva ultra diciottenni che non possono continuare a vivere presso le loro famiglie o essere affidati a famiglie o persone singole.

Le Comunità sono strutturate secondo una dimensione organizzativa di tipo educativo e familiare, in stretto collegamento con il contesto locale nell'ottica di costruzione di una rete di supporto sul territorio per garantire processi di integrazione e coesione sociale. Le Comunità devono garantire il servizio 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno.

Servizi semiresidenziali

Il 1° dicembre del 2022, con la nuova gara di appalto per la gestione dei Punti Rete, sono stati aggiudicati alla Cooperativa Sociale Coesa i Punti Rete di Poirino, “Il Carro” di Pecetto e il C.S.T. di Chieri “Il Vicolo”.

PUNTO RETE AREA TABASSO

Le attività del Punto Rete “Area Tabasso” presso la Biblioteca Civica della Città di Chieri, sono le seguenti:

- Laboratorio carta a mano “Magie di carta”
- Montagna-terapia
- Pubblicizzazione e stampa volantini e locandine
- Uscite di Socializzazione
- CUS: handbike, atletica adattata e yoga
- Piscina
- Collaborazione con la Biblioteca e ufficio cultura:
Manutenzione piante da parte del gruppo delle ragazze
- Laboratorio incisori
- Partecipazione ad eventi
- Incontro con il territorio: limite e/o possibilità
- Nati per leggere
- Servizi in rete
- Autonomie e dintorni
- Possibili decidere noi? Tempo libero e altro
- Collaborazione estate ragazzi
- Sci

PUNTO RETE VICOLO

Le attività del C.S.T. “Il Vicolo” presso Vicolo Albussano 4 Chieri, sono le seguenti:

- Raccolta al mercato con Ass. Reciprocamensa-Banca del Tempo
- Piscina
- Sermig
- Cucina con banca del tempo
- Attività creative M.U.S.E.
- Fotografia
- Pet-friendly
- Montagna-terapia
- Circolo dei lettori
- Parco delle fusa
- Laboratori con S.I.R. -Fiber art-
- Laboratori con estate ragazzi
- Attività di cucina con

PUNTO RETE IL CARRO

Le attività del Punto Rete “Il Carro” presso la ex scuola elementare di Pecetto Torinese, strada Valle San Pietro 45 sono le seguenti:

- Laboratori stagionali di orto e giardinaggio

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- Sermig
- Stimolazione basale
- L'ortofloricoltura "Casa Gonella"

PUNTO RETE AREA CASELLI

Le attività del Punto Rete "Area Caselli" presso Il Centro Giovanile della città di Chieri, sono le seguenti:

- Progetto "Scarto matto" e "Accessori di scarto matto"
- Gite e uscite socializzanti sul territorio
- Progetto di volontariato con Arsenale dell'armonia
- Cascina Lai e Cascina Bellezza
- Progetto Mani generose
- Progetto "Mani generose"
- Cura spazi esterni in collaborazione con Arka
- Lettura fumetti
- Progetto "fuori gioco"

PUNTO RETE DI POIRINO

Le attività del Punto Rete "Poirino" presso la ex scuola elementare Gaidano di Poirino, sono le seguenti:

- Attività con "mani generose"
- "Design for all" -cura e abbellimento locali- • Uscite socializzanti
- Sermig
- Circolo dei lettori
- Cascina Lai
- Circolalibro "Bookcrossing"

FINANZIAMENTO LABORATORI PUNTI RETE

Con il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità *D.G.R. n. 27-4923 del 22.4.2022 – Allegato 2, interventi relativi all'ammodernamento e/o potenziamento dei laboratori che svolgono attività a favore di persone disabili*, verranno attivati in ogni Punto Rete e nel C.S.T. nuovi laboratori rivolti a giovani adulti che escono dalle scuole superiori o da corsi di formazione professionale al fine di favorire una concreta inclusione sociale oltre a sviluppare e potenziare le attitudini alla produttività sociale al fine di promuovere inserimenti lavorativi e prelaborativi.

Servizi Educativi a favore dei minori con Disabilità Sensoriale

Il servizio di assistenza e riabilitazione delle persone con disabilità sensoriale è stato trasferito dalla Provincia di Torino nel 2005 sulla base dell'art. 5 comma 4, della L.r. 1/2004.

Da quella data, la gestione del servizio educativo a favore dei progetti rivolti ai minori e giovani con disabilità sensoriale, è avvenuta attraverso l'utilizzo del registro di accreditamento istituito dalla Città di Torino, tramite apposita convenzione rinnovata fino al 2025. Trattasi di progetti rivolti a persone disabili, minori e giovani adulti, approvati dalla commissione UMVD. Per l'anno scolastico 2022-2023 si è sostenuta una spesa di euro 238.801,5 con un trend negli anni in continuo aumento; a fronte di un finanziamento annuo di euro 160.000,00.

Progetti per l'autismo:

A seguito della D.G.R. n. 22 – 6179 della regione Piemonte con oggetto: Decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche delle persone con disabilità' 29 Luglio 2022. Riparto

per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione persone con disabilità'. Approvazione Atto di programmazione degli interventi per l'utilizzazione delle risorse del Fondo regionale destinate alle persone con disturbo dello spettro autistico. Quota statale Euro 7.210.000,00, il nostro consorzio ha presentato una progettualità specifica che vede coinvolti giovani adulti

Il progetto prevede la realizzazione di un servizio volto a incrementare le abilità sociali per piccoli gruppi di persone con diagnosi di ASD a medio e alto funzionamento. In età adolescenziale e adulta, a seguito del termine dei vari percorsi scolastici.

Il progetto, nell'ottica della prevenzione primaria e della tutela della salute, è volto al mantenimento e all'acquisizione di competenze sociali considerate fattore di promozione della vita adulta. La finalità del progetto, attraverso l'insegnamento di abilità sociali e pro-sociali, è lo sviluppo e il mantenimento di relazioni sociali nelle diverse fasi dello sviluppo della persona negli ambiti del benessere emozionale, delle relazioni interpersonali, dello sviluppo personale, dell'autodeterminazione e dell'inclusione sociale.

Il progetto è condiviso in stretta collaborazione con i Centri specialistici per L'Autismo (minori e adulti) della nostra ASL e prevede il coinvolgimento delle associazioni di settore e/o delle famiglie.

Accordo di programma per l'integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap

L'assemblea dei sindaci in data 18/07/2019 approvava l'“Accordo di Programma per l'integrazione scolastica e formativa di bambini, alunni e studenti con disabilità - ai sensi della legge n. 104/1992.”

La gestione riguarda le ore di educativa scolastica specializzata per un valore di circa 50.000 euro l'anno. Il servizio relativo a tale attività viene richiesto annualmente agli stessi comuni. Per l'anno scolastico 2023/2024 cinque comuni hanno confermato la delega al nostro ente.

Inserimenti lavorativi

Ad oggi il nostro consorzio ha attive le convenzioni con il CPI di Torino e di Asti rinnovate fino al 2025 per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento al lavoro e tutoraggio delle persone con disabilità. Due educatori professionali dedicano parte del loro tempo lavoro a questi percorsi in collaborazione con i CPI. Per il futuro si prevede di potenziare l'attività dedicando un educatore a tempo pieno. **Percorsi di attivazione sociale sostenibile**

I P.A.S.S. sono un intervento di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitario volto all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno, attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito, all'inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi. Sono rivolti a persone in carico ad un servizio pubblico competente che si trovino nell'impossibilità di svolgere attività produttive economicamente rilevanti e per i quali non è possibile avviare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo ai sensi della normativa vigente, ma dimostrino una disponibilità relazionale che consenta loro un inserimento nella vita sociale attiva, anche in un ambiente di lavoro.

Progetto “a più mani” rivolto a persone con disabilità grave

Sono attività inserite nei progetti educativi che utilizzano risorse del territorio come piscina, maneggio, pet therapy, laboratorio musicale rivolto a persone con disabilità grave.

Con il termine della fase dell'emergenza Covid, le richieste di attivazione dei progetti sono state in graduale aumento.

In particolare l'attività sportiva legata al nuoto ha ripreso a pieno l'attività grazie ad una buona collaborazione con la piscina “Dinamica” di Chieri e la piscina “Invest” di Riva presso Chieri.

Progetti di Vita Indipendente

Riguardano prevalentemente giovani disabili che lavorano, sono alla ricerca di un lavoro o studiano per favorire la loro autonomizzazione dalla famiglia.

La Regione Piemonte, con D.G.R. n 51-8960 del 16/05/2019 ha approvato le nuove linee guida per la predisposizione dei progetti di vita indipendente, a seguito del lavoro di un apposito gruppo

nominato all'interno del Coordinamento Regionale EE.GG, e previo confronto con rappresentanti delle associazioni delle persone disabili. Le nuove linee guida estendono il diritto ai progetti di vita indipendente a tutte le persone disabili, in coerenza con le norme vigenti, e non esclusivamente alle persone che hanno una disabilità motoria o fisica, previo un progetto personalizzato.

E' stato quindi predisposto un regolamento in corso di approvazione.

Home Care Premium

L'Ente ha nuovamente aderito al Bando indetto dall'Inps denominato Home Care Premium 2022-2025 a cui è seguito l'accordo di adesione, si tratta di un progetto che riguarda servizi a favore di dipendenti pubblici disabili o di dipendenti pubblici con familiari in situazione di non autosufficienza.

PNRR adesione alla progettualità della Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 - linea 2.1 – **Percorsi di autonomia delle persone con disabilità** –

La proposta progettuale ha diverse finalità che concorrono congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi, prima fra tutte il potenziamento di una rete di misure, sostegni, risorse presenti sul territorio sviluppando percorsi di implementazione e potenziamento del percorso volto al mondo del lavoro, dell'abitare del tempo libero e della socializzazione con il coinvolgimento di 12 adulti disabili.

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Responsabile Dott.ssa Paola Fiorino

Nel programma sono inseriti tutti i servizi che si occupano di anziani in prevalenza di anziani non autosufficienti (ex D.G.R. 39), ma anche quelli di riduzione dei rischi collegati all'invecchiamento delle persone quali la riduzione dell'autonomia e del reddito. **Interventi domiciliari.**

Di titolarità dell'ASL, ma di competenza socio-sanitaria, la valutazione effettuate in sede di Triage UVG individua la necessità di un progetto di assistenza domiciliare attraverso i seguenti supporti: - interventi di assistenza domiciliare: prestazioni professionali, prestazioni di assistenza familiare.

Per l'anno 2023 è stata indetta nuova gara di appalto della durata di 1 anno (scadenza luglio 2024) - interventi con trasferimenti monetari a sostegno della domiciliarità (assegno di cura, cure familiari). Sono stati attivati gli interventi a favore delle persone valutate "gravissime" riducendo in parte la graduatoria di accesso alle prestazioni.

-interventi complementari all'assistenza domiciliare: servizi di tregua, affidamento diurno, telesoccorso.

Interventi residenziali

Di titolarità dell'ASL, ma di competenza socio-sanitaria, la valutazione effettuate in sede di UVG individua non solo la necessità di un progetto di assistenza tutelare residenziale, ma anche la priorità di inserimento. Essa è determinata da una deliberazione regionale, che definisce le fasce di punteggio che determinano i tempi di inserimento.

Da segnalare che a seguito della D.G.R. n. 1 – 5575 del 07.09.2022 **Oggetto:** Adeguamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza residenziale dei presidi socio-sanitari residenziali (RSA) e semi-residenziali (CDI, CDIA) per anziani di cui alla D.G.R. n. 85-6287 del 2/08/2013 integrate con D.G.R. n. 24-3692 del 6/08/2021 – Presa d'atto dell'accordo sottoscritto con le associazioni rappresentative delle Residenze Sanitarie Assistenziali in data 27/06/2022 c'è stato un incremento dei costi importante.

Associazioni

Prosegue la convenzione con l'ANVUP per i trasporti mantenendo costante il suo impegno nel tempo.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Si è rinnovata dopo diversi anni di sospensione la convenzione AVO sede comune di Santena rivolta alla fascia anziana a domicilio.

Provvedimenti di protezione.

Con l'aumentare dell'età e della cronicità il numero delle tutele e delle amministrazioni di sostegno è in costante aumento, rischiano la messa in crisi dei Tribunale L'attività legata alle Tutele, Curatele ed Amministrazioni di Sostegno, seguita per quanto riguarda gli adulti anziani e disabili dal Presidente in quanto Rappresentante Legale dell'Ente, è diventata ancora più complessa. Le persone in tutela/amministrazione di sostegno sono 100.

Palestra di Vita:

Il progetto "Le Ciliegie" verrà svolto presso la casa di riposo "Casa Gonella", a Pecetto T.se, Comune appartenente al Distretto socio-assistenziale del CSSAC.

La struttura è stata scelta in quanto prevalentemente Casa per persone autosufficienti, di proprietà del Comune di Pecetto T.se, sita vicino al centro del paese e facilmente raggiungibile a piedi dai cittadini.

Il progetto è destinato agli ospiti autosufficienti della struttura e agli over 65 presenti sul territorio. La finalità del metodo P.dV. è volta ad alimentare un progetto, migliorando la qualità di vita delle persone inserite in struttura, dei cittadini coinvolti nel progetto e dei caregiver, attraverso la partecipazione attiva anche ai conduttori a cui porterà benessere.

Gli obiettivi sono:

- privilegiare l'atteggiamento positivo e la geragogia; superando la cultura del disimpegno che associa vecchiaia a malattia;
- fare pace col passato, essere speranzosi per il futuro, vivere nel presente, essere creativi e al contempo resilienti, mettersi in gioco.
- responsabilizzare alla pratica di uno stile di vita sano e impegnato; prevenire e/o contenere la "patologia da ricovero", il declino cognitivo e i disturbi di comportamento; mantenendo il più a lungo possibile le funzioni di base attraverso l'allenamento mentale e fisico (ad. es. cercare la calma, attraverso la respirazione profonda oltre a imparare a convivere con l'ansia cambiano la qualità della vita);
- Attivare l'empowerment e le risorse residue per dare potere alla persona, aiutarla a migliorare il tono dell'umore e la voglia di vivere;
- comunicare bene con semplicità e chiarezza, sintesi, capacità di ascolto ed empatia, essere gentili e rispettosi, saper mediare con le persone che stanno intorno, promuovendo la cultura dell'altruismo; - accettare i limiti che la vecchiaia può comportare: accettare di non essere perfetti, sperimentare i nostri limiti sorridendo dei nostri errori, perdonandoci per le imperfezioni, accettando di "lasciar andare, sapendo ascoltare i propri desideri;
- promuovere la domiciliarità, nonostante le difficoltà e non intendendo per forza abitare a casa propria, ma in un in un luogo mentale dotato di senso (contesto dotato di senso per la persona ove affetti relazioni ricordi ambiente di vita possono essere legati).

Per fare questo è indispensabile fare rete e vivere in rete, attivando le possibili connessioni e sinergie.

Con l'avvio del progetto si costituirà l'equipe di trattamento per la progettualità e le verifiche trimestrali. Dopo un anno verrà effettuata una verifica per valutare i risultati ottenuti durante tutto il periodo e valutare la riprogettazione di P.dV.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

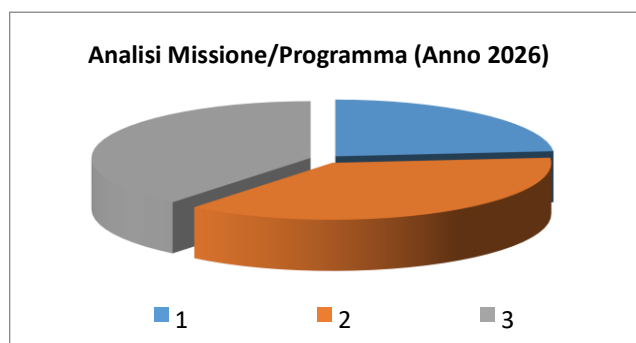
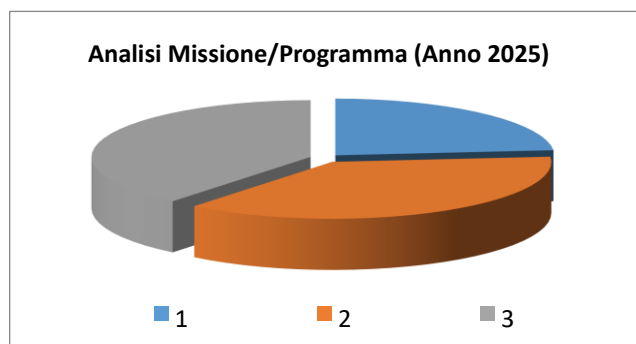
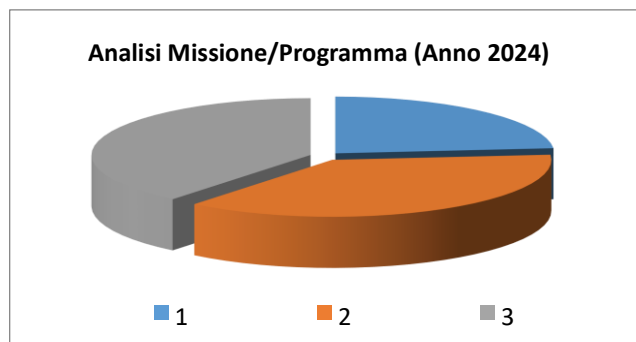
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	28.110,67	28.110,67	28.110,67	Franca Lovaldi
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	44.457,90	44.457,90	44.457,90	Franca Lovaldi
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	46.756,67	46.756,67	46.756,67	Franca Lovaldi
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	119.325,24	119.325,24	119.325,24	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	28.110,67	0,30%
2° anno	28.110,67	0,30%
3° anno	28.110,67	0,30%

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	0,00	0,00%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo
1° anno	44.457,90
2° anno	44.457,90
3° anno	44.457,90

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	2.592.382,82	2.592.382,82	2.592.382,82	Michèle Savarino
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.951.399,87			
	TOTALI MISSIONE	comp	2.592.382,82	2.592.382,82	2.592.382,82	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.951.399,87			

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00	Michèle Savarino
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.368.560,76			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.368.560,76			

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
n° 45 - Acquisto di abbonamenti a riviste specialistiche. Affidamento diretto agli Editori: Maggioli. CIG: , Z5D39A9E93.	549,00	549,00	0,00
n° 46 - Acquisto di abbonamenti a riviste specialistiche. Affidamento diretto agli Editori: Maggioli. CIG: , Z5D39A9E93.	555,10	555,10	0,00
n° 59 - Affidamento di servizi connessi all'attività di Segretariato sociale e dello Sportello sociale a favore dei cittadini del CSSAC (CIG 9053980CA5) tramite procedura negoziata sul ME.PA. con RDO aperta n. 2939282	7.922,43	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

n° 64 - Impegno di spesa a favore del Revisore dei conti del Consorzio dal 01.01.2022 al 04.11.2024.	4.017,90	0,00	0,00
n° 131 - Impegno di spesa per la gestione dei servizi semiresidenziali per persone adulte con disabilità relativi al progetto "Punti Rete" a favore dei cittadini del consorzio dei servizi socio assistenziali del chierese Lotto 1 CIG 9360063855	490.392,00	490.392,00	0,00
n° 132 - Impegno di spesa per la gestione dei servizi semiresidenziali per persone adulte con disabilità relativi al progetto "Punti Rete" a favore dei cittadini del consorzio dei servizi socio assistenziali del chierese Lotto 3 CIG 9360187EA7	100.415,70	100.415,70	0,00
n° 133 - Impegno di spesa per la gestione di servizi a favore delle persone adulte con disabilità: comunità alloggio "G. Berruto" di Chieri, - CST "Il Vicolo" Lotto 1 CIG 9356231E0F	971.757,76	971.757,76	0,00
n° 134 - Impegno di spesa per la gestione di servizi a favore delle persone adulte con disabilità: Comunità Alloggio di Pino Torinese Lotto 2 - CIG 93562616D3	412.858,80	412.858,80	0,00
n° 145 - Canone per conservazione documenti informatici	1.638,46	0,00	0,00
n° 146 - Servizio di noleggio di n. 2 veicoli attrezzati al trasporto disabili. Affidamento diretto tramite ODA sul MEPA a Olmedo Special Vehicles S.p.a. CIG: 9821770CFE	38.796,00	38.796,00	0,00
n° 178 - Proroga Noleggio PC in uso al consorzio.	6.851,52	0,00	0,00
n° 179 - Licenza annuale piattaforma GoToMeeting	79,68	0,00	0,00
n° 252 - Determina a contrarre per la fornitura di piattaforma di cloud computing e servizi di manutenzione e assistenza al sistema operativo IrisCloud/web in modalità SaaS.36 M. Periodo 01.04.2022 - 31.03.2025. Impegno di spesa	1.600,00	0,00	0,00
n° 253 - Servizi di manutenzione e assistenza al sistema operativo IrisCloud/web in modalità SaaS.36 M. Periodo 01.04.2022 - 31.03.2025. Integrazione impegno di spesa - CIG ZF035DD304	2.352,80	0,00	0,00
n° 259 - Servizio sostitutivo mensa	5.688,38	0,00	0,00
n° 260 - Servizio sostitutivo mensa	2.771,12	0,00	0,00
n° 261 - Prenotazione impegno di spesa per aggiudicazione provvisoria educativa territoriale	82.387,67	0,00	0,00
n° 267 - Rinnovo noleggio n. 1 apparecchio multifunzione per la sede centrale del Consorzio	1.077,85	0,00	0,00
n° 275 - Proroga tecnica della fornitura di veicoli a noleggio. CIG 6863416E0B	2.199,65	0,00	0,00
n° 276 - Servizio di gestione e manutenzione server in cloud. Affidamento diretto tramite ODA sul MEPA a Bidue System S.r.l. CIG: ZC73BBE506 n° 277 - Adesione ad Accordo Quadro per noleggio autovetture. CIG: 991503735F	5.807,20	5.807,20	0,00
n° 310 - Contratto di manutenzione per gestione piattaforma telematica Traspare necessaria alla negoziazione per i processi di acquisto della Pubblica Amministrazione. Periodo 01/09/2022 - 31/12/2024	47.244,01	47.244,01	0,00
n° 318 - PROROGA DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE-CIG 833007535A	5.124,00	0,00	0,00
n° 319 - Affidamento del servizio di educativa professionale per il sostegno, monitoraggio e vigilanza degli incontri in luogo neutro tra i minori e i loro familiari -RDO n. 3014691 sul ME.PA. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione ed avvio esecuzione.	143.405,85	0,00	0,00
n° 419 - Servizio elaborazione stipendi triennio 2023-2027. Affidamento ad Alma s.p.a. Servizi Enti Pubblici.	10.788,70	0,00	0,00
n° 474 - Rinnovo per 36 mesi licenze antivirus per 51	7.041,84	0,00	0,00
	1.244,40	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

n° 534 - Affidamento diretto tramite Ordine d'acquisto (ODA) sul MePA del servizio "IT Global Service" della ditta Bidue System S.r.l.	20.000,00	0,00	0,00
n° 535 - Affidamento diretto tramite Ordine d'acquisto (ODA) sul MePA del servizio "IT Global Service" della ditta Bidue System S.r.l.	5.000,00	0,00	0,00
n° 536 - Affidamento diretto tramite Ordine d'acquisto (ODA) sul MePA del servizio "IT Global Service" della ditta Bidue System S.r.l.	20.681,68	0,00	0,00
n° 540 - Nucleo di valutazione anno 2024	3.050,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	2.403.299,50	2.068.375,57	0,00

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

In base all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, in generale, nel Dup devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, prevede la redazione ed approvazione. Fra questi rientrano esplicitamente gli strumenti di "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale".

La coerenza complessiva di tale quadro è stata messa in discussione a seguito dell'introduzione, con l'**art. del d.l. 80/2021**, del **PIAO**, il quale deve contenere, oltre al resto, anche il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che infatti rientra fra gli adempimenti soppressi dall'art. 1 del regolamento approvato con d.p.r. 81/2022.

Ovviamente, a questa sovrapposizione di contenuti non corrisponde una piena corrispondenza fra i due documenti (DUP e PIAO), che hanno una collocazione sistematica e di conseguenza un iter profondamente diversi.

Mentre il DUP rappresenta il presupposto programmatico del bilancio di previsione e come tale la sua approvazione compete al Consiglio e deve intervenire a monte del bilancio di previsione, il PIAO rappresenta uno strumento prettamente gestionale che deve essere approvato dalla Giunta. Con la **FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023**, la **Commissione Arconet** ha fornito chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, con ~~predisposto uno schema di Decreto Ministeriale~~, è stata aggiornata la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definendo, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Consorzio con delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 29.06.2023 ha approvato il PIAO 2023-2025 in attuazione della disciplina sopra richiamata. La sezione di detto documento dedicata alla programmazione strategica delle risorse umane ha affrontato in modo completo ed organico i fattori che influenzeranno nel breve e medio periodo le politiche assunzionali dell'Ente in ragione:

- dei vincoli assunzionali di spesa a legislazione vigente;
- del trend di cessazioni previste e prevedibili nel periodo di riferimento;
- della stima dell'evoluzione del fabbisogno di personale alla luce degli obiettivi strategici, anche contenuti nella sezione Valore Pubblico;
- della strategia di copertura dei posti relativi al fabbisogno.

Tutti i fattori di analisi sopra richiamati non possono che al momento essere confermati, così come vengono confermate in questa sede le risorse finanziarie definite nel citato PIAO.

Pertanto, non prevedendo scostamenti significativi rispetto alla recente analisi condotta con il PIAO e in attesa dell'entrata in vigore del richiamato DM di modifica del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011, si producono di seguito dati finanziari relativi alle annualità 2024-2025-2026 da destinare al fabbisogno di personale considerato nel medesimo periodo, dando atto che con il successivo PIAO 2024-2026 si provvederà ad esplicitare gli aspetti di carattere gestionale che consentono la traduzione sul piano operativo delle predette politiche assunzionali di questa Amministrazione.

Il Consorzio è adempiente sulle limitazioni imposte circa la spesa del personale in quanto rispetta i limiti di spesa di cui al comma 562 art.1 L.296/2006, ora art. 3 comma 121 della legge finanziaria anno 2008, così come modificato dall'art. 76 comma 2 della legge n. 133 del 06/08/08 e dal comma 11 dell'art. 4-ter della l. 44/2012, a tal proposito il limite di spesa per il personale è pari ad € 1.797.606.60.

La tabella seguente illustra il rispetto dei limiti di spesa di personale da parte del Consorzio:

anno	Spesa di personale prevista
2024	1.781.441,43
2025	1.738.441,45
2026	1.738.441,45

La spesa per la contrattazione decentrata integrativa 2024 tiene conto del disposto di cui all'art. 23, comma 2 D. Lgs. 75/2017; sono fatti salvi eventuali incrementi previsti dalla legge o contrattazione nazionale (ad es. art. 16, commi 4 e 5 D.L. 98/2011, conv. L.111/2011).

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024-2026 - LIMITI ECONOMICI				Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SPESA PERSONALE PREVISTO AL NETTO DELLE CESSAZIONI				1.641.195,59 €	1.641.195,59 €	1.641.195,59 €
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO				- €	- €	- €
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO				148.777,59 €	148.777,59 €	148.777,59 €
Fondo Pluriennale Vincolato anno precedente				- €	- €	- €
Personale comandato o in aspettativa				43.000,00 €	- €	- €
SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE E ALTRE SPESE				18.266,04 €	18.266,04 €	18.266,04 €
TOTALE				1.851.239,22 €	1.808.239,22 €	1.808.239,22 €
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 562 LEGGE 296/2006				69.797,79 €	69.797,79 €	69.797,79 €
TOTALE AL NETTO SPESE ESCLUSE				1.781.441,43 €	1.738.441,43 €	1.738.441,43 €
Limiti spesa bilancio 2024-2026				1.996.333,99 €	1.996.333,99 €	1.996.333,99 €
Spesa media 2008				1.797.606,60 €	1.797.606,60 €	1.797.606,60 €